



**Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
Ugo Mursia
Carini**



POF

2018/2019

IPSEOA

CPIA

**Scienze
Umane**

Scientifico

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

AA.SS 2016/17 2017/18 2018/2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

PREMESSA

ELABORATO dal Collegio dei docenti 05/10/2018 con delibera n. 4, sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con delibera n.2 del 06/09/2018, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte e di pareri formulati dagli studenti, dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 18 del 15/10/2018;

TENUTO CONTO del RAV – RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 57 del 28/06/2018;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI degli:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR [8 marzo 1999, n.275](#) “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2016/2018 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150;

INDICE

1. Presentazione	4
1.1. Dati generali di Istituto	5
1.2. Strutture scolastiche	6
1.3. Funzionigramma	7
1.4. Ambiti operativi Funzioni strumentali	7
1.5. Coordinatori Dipartimento	7
1.6. Commissioni	8
2. Autonomia didattica e formativa	
2.1. Caratteristiche del territorio	9
2.2. L'Istituzione scolastica	9
2.3. Competenze chiave e di cittadinanza	10
2.4. Finalità	11
2.5. Assi culturali	12
2.6. Mission and vision	13
3. Progettazione Formativa	
3.1. Progettazione curricolare	15
3.2. Profilo culturale ed educativo del Liceo Scientifico–Scientifico Tecnologico opzione scienze applicate	15
3.3. Profilo culturale ed educativo del Liceo delle Scienze Umane	15
3.4. Profilo culturale ed educativo dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera	16
4. Modello organizzativo	
4.1. I Dipartimenti	21
4.2. Attività alternative alla IRC	21
4.3. Accoglienza delle classi prime	22
4.4. Didattica inclusiva	22
4.5. Formazione sulla sicurezza	23
4.6. Scelte metodologiche e didattiche	23
4.7. Criteri di verifica e valutazione del rendimento scolastico	23
4.8. Criteri di certificazione delle competenze	25
4.9. Criteri attribuzione credito scolastico e formativo. Nuove tabelle. Tabelle regime transitorio	25
4.10. Griglie di valutazione degli apprendimenti	28
4.11. Griglia per l'attribuzione voto di condotta	31
4.12. Griglia di valutazione delle Competenze di cittadinanza	32
5. Progettazione extracurricolare	
5.1. Progetti di Istituto	33
5.2. Ambiti della progettualità	35
5.3. Servizi per lo studente	35
5.4. Attività di arricchimento del curriculum	36
6. Dal RAV al PdM	
6.1. Analisi dei bisogni formativi: punti di forza e punti di debolezza	37
6.2. Criticità	38
7. Piano di formazione del personale	
7.1. Ambiti della formazione del personale	39
Allegati:	39
• Atto d'indirizzo del Dirigente	
• Piano di Miglioramento	
• Programmazioni di Dipartimento	
• Regolamento di Istituto	
• Griglie di valutazione	

1. PRESENTAZIONE

L'autonomia scolastica è stata sancita nell'ambito del quadro complessivo di riforma dello Stato e della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di rendere più efficaci ed efficienti i servizi rivolti al soddisfacimento dei diritti di cittadinanza. Lo scopo ultimo del sistema di istruzione e di formazione è, quindi, quello di fornire a tutti i soggetti interessati le opportunità indispensabili per godere pienamente del diritto allo studio.

La scuola italiana riformata, seguendo le prospettive europee, mira ad ottenere il successo formativo di ciascuna cittadina lungo l'intera durata della vita e ad assicurare a tutti la possibilità dell'effettivo raggiungimento dei più alti livelli di istruzione e di formazione. Dagli indirizzi di politica scolastica, contenuti nei Documenti europei, scaturiscono i punti forti della legge di Riforma (L.n.53/2003) ispirata ad un fondamentale principio che vede il processo educativo finalizzato **alla crescita e alla valorizzazione della persona che apprende e la centralità dell'allievo** con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali.

Da questo quadro emerge una prima finalità che è quella di una cittadinanza partecipata perché "si deve riuscire non solo ad essere, ma ad operare, nello stesso tempo, come cittadino della comunità locale, della comunità regionale, della comunità nazionale, della comunità continentale, ed anche dell'intera comunità umana". Una seconda finalità, ugualmente legata ad un'interpretazione "allargata" del dettato costituzionale, è quella della garanzia del successo formativo. La nuova scuola, dunque, si qualifica come un servizio offerto al cittadino e si pone come comunità di apprendimento, collegata con le altre comunità e con il sistema formativo nazionale. Lo strumento di realizzazione di tali fini ultimi è la comunità scolastica, autonomamente organizzata e gestita, concepita come una rete di azioni formative centrate sul soggetto che apprende con lo scopo di promuovere il pieno successo formativo.

Il POOF, inteso come anima dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, oltre che come offerta, si può considerare un'risposta alle esigenze e dalle caratteristiche, sia del soggetto coinvolti, sia della realtà locale. In questa prospettiva costituisce la sintesi di diversi Piani di Studio Personalizzati, che ogni scuola dispone per i suoi allievi, e assume come punto di riferimento il successo formativo coniugando il plurale, "adue, quattro, dieci, cento mani", che sono sicuramente quelle dei docenti, ma anche del dirigente, del personale ATA, degli alunni, dei genitori e delle forze socio-culturali esprimibili da parte del territorio.

Il Dirigente Scolastico

1.1.Dati generali dell'Istituto

Indirizzi in atto in Istituto

- ✓ **Liceo Scientifico**
- ✓ **Liceo Scientifico Tecnologico Scienze applicate**
- ✓ **Liceo delle Scienze Umane**
- ✓ **Istituto professionale servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**
- ✓ **CPIA IPSEOA serale**

Sedi

Sede centrale

- **Via Trattati di Roma 90044 CARINI**
Tel. 091 8660786 - Fax: 091 8688992

Succursali

- **Via Pascoli, 90044 CARINI**
Tel. 091 8660786 - Fax 091 8688992
- **Piazza Matrice, 90040 CAPACI**
Tel. e Fax 091 8696951

Sito Web: www.iismursia.gov.it

Codice Fiscale: **97039720822**

e-mail: pais004009@istruzione.it

pec: iismursia@pec.it - pais004009@pec.istruzione.it

Ente accreditato per la Formazione Professionale con D. A. n. 1037/2006

1.2.



Strutture scolastiche

L'Istituto "Ugo Mursia" comprende differenti indirizzi scolastici:

- Liceo Scientifico, sito a Carini
- Liceo delle Scienze Umane, ex Liceo Socio-Psico-Pedagogico, sito a Capaci
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ex IPSSAR, sito a Carini

L'istituto dispone delle seguenti **strutture**, nelle sue diverse ubicazioni:

Sede di Carini

- ✓ Laboratorio di Scienze con *Planetarium*, stazione meteorologica e di rilevamento sismografico
- ✓ Laboratorio Linguistico-Informatico
- ✓ Laboratorio Sala-Bar
- ✓ Laboratorio di Cucina
- ✓ Reception
- ✓ Laboratorio di Pasticceria
- ✓ Cucina Dimostrativa in Via Pascoli
- ✓ Laboratorio Gelateria Artigianale
- ✓ Laboratorio Lavanderia
- ✓ Aula di lettura e studio
- ✓ Sala video e Cinematografica
- ✓ Aula Magna
- ✓ Palestra

Sede di Capaci:

- ✓ Aule LIM

1.3. Funzionigramma

Dirigente Scolastico: Domenico Di Rosa
Primo Collaboratore Vicario: Salvatore Randazzo
Coordinatore di plesso succursale via Pascoli: Rosaria Alcamisi, Vincenzo Vassallo
Coordinatore di plesso succursale Capaci: Davide D'Arpa, Giuseppe Vicari
Animatore digitale: Tommaso Giordano
Comitato di Valutazione dei docenti: Anna Maria Bevacqua, Francesco Raveduto
Referenti Laboratori: Lab. scientifico Gabriella Raia , Lab. informatico Tommaso Giordano
Referenti Territorio: Orazio Lo Bello

1.4. Ambiti operativi funzioni strumentali

AREA 1 ALUNNI E DISPERSIONE Lombardo Giuseppa Elda	<ul style="list-style-type: none">• Gestione progetti curriculari• Coordinamento:<ul style="list-style-type: none">▪ incontri GOSP▪ sportello ascolto
AREA 2 INCLUSIONE Davì Carlo	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento BES• Promozione di attività inclusive• Coordinamento accoglienza
AREA 3 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA Grifò Barbara	<ul style="list-style-type: none">• Diffusione della cultura alla legalità• Coordinamento e gestione attività INVALSI

1.5. Coordinatori Dipartimento

Dipartimento	Coordinatore
A011 – Discipline Letterarie e Latino	Russo Vita
A012 – Discipline Letterarie negli Istituti di Istruzione di Secondo Grado	Lombardo Giuseppa Elda
A017 – Disegno e Storia dell'arte Negli Istituti di Istruzione di Secondo Grado	Macaluso Salvatore
A018 – Filosofia e Scienze Umane	Margarese Ivana
A019 – Filosofia e Storia	Colletta Salvatore
A020 – Fisica	Portobello Gaspare
A026 – Matematica	

A027 – Matematica e Fisica	
A041 Scienze e Tecnologie Informatiche	
A031 – Scienze degli Alimenti	Curcurù Laura
A034 – Scienze e Tecnologie Chimiche	
A050 – Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche	
A045 – Scienze Economico Aziendali	Cuccia Matteo
A046 – Scienze Giuridico Economiche	Cuccia Matteo
A048 – Scienze Motorie e Sportive negli Istituti di Istruzione Secondaria Di Secondo Grado	Barranca Giuseppe
A054 – Storia dell’arte	Macaluso Salvatore
A017 – Disegno e storia dell’arte	
AA24 – Lingue e Culture Straniere negli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado	Scurria Gaetano
AB24 – Lingue e Culture Straniere negli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado	Andronico Angela
B019 – Laboratori di Servizi di Ricettività Alberghiera	Curseri Gaspare
B020 - Laboratori di Servizi Enogastronomici, Settore Cucina	Colletti Francesco
B021 - Laboratori di Servizi Enogastronomici, Settore Sala E Vendita	Bilello Melchiorre
Docente di Religione Scuola Secondaria	Inzerillo Angelo
AD01 – AD02 –AD03 –AD04	Buffa Rosalia

1.6. Commissioni

Commissione Accoglienza

Alcamisi Rosaria	
Fradella Gisella	
Scalici Concetta	

Commissione Pof

Alcamisi Rosaria	D’Arpa Davide
Bevacqua Anna Maria	Giacopelli Rosaria
Chimento Francesca Emanuela	

Commissione Ptof

Barbaria Silvana	Fradella Gisella
La Fata Antonino	Portobello Gaspare
Monteleone Marisa	Sabella Accursio
Cuccia Igea	Scalici Concetta

Commissione Valutazione Titoli Attribuzione Funzione Strumentale

Burcket Richard Elden	La Fata Maria Antonina
Chillura Angela	De Gaetano Rosario

2. Autonomia didattica e formativa

2.1. Caratteristiche del Territorio

Il paese di Carini, distante circa 26 Km da Palermo e circa 10 dall'aeroporto di Punta Raisi, possiede un ricco patrimonio artistico, culturale e storico e siti archeologici rilevanti, retaggio di antichissimi insediamenti.

Negli ultimi decenni il paese ha subito considerevoli cambiamenti, in quanto l'insediamento industriale e l'espansione edilizia interna hanno profondamente mutato la morfologia territoriale di Carini, che da paese tradizionalmente agricolo è divenuto sempre più periferia urbana, con un numero in crescita di abitanti provenienti da Palermo, per lo più appartenenti a classi sociali di estrazione medio-basse. A tutt'oggi si registra la presenza di oltre 30.000 abitanti con le forti problematiche, sociali ed occupazionali, che influenzano considerabilmente il processo di insegnamento-apprendimento.

Il tessuto socio-culturale, alquanto eterogeneo, presenta un tasso di disoccupazione elevato ed uno scarso grado di alfabetizzazione. Per quanto riguarda l'aspetto socio-economico in generale, il tenore di vita della popolazione scolastica è medio-basso, il reddito pro-capite delle famiglie residenti e i livelli di scolarizzazione degli abitanti sono abbastanza modesti. Inoltre, il territorio non offre sufficienti servizi e attrezzature per le attività di aggregazione dei giovani, mostrandosi deficitario per quanto riguarda le risorse culturali esterne. Dai riscontri effettuati sul campo emerge che le problematiche contestuali e la profusa povertà culturale, influenzano negativamente il percorso didattico, soprattutto degli allievi del professionale, dove si riscontrano alti livelli di abbandono.

La scuola pertanto deve far fronte alle attese, ai bisogni e alle esigenze non solo di carattere formativo ma anche occupazionali e di crescita morale e civile. Va tenuto in considerazione che dal punto di vista dello sviluppo economico, il contesto locale si caratterizza per il progressivo affermarsi di attività turistiche e aziendali e per una dinamica occupazionale, che richiede un livello di qualificazione professionale nel settore sempre più elevata e specialistica. Pertanto, la nostra scuola deve adattarsi ai cambiamenti tecnologici ed economici, fornire qualifiche adeguate alle necessità di mercato, realizzando sistemi di alternanza e tirocinio e attivando strette intese con Enti, associazioni, agenzie che operano nel territorio.

Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, la scuola promuove accordi di rete con istituzioni ed Enti pubblici e privati.

Sono in crescita le strutture commerciali e le attività industriali ed è in previsione l'attuazione di un centro di ricerca RIMED specializzato in ricerca medica.

2.2.L'Istituzione scolastica

L'Istituzione Scolastica Ugo Mursia include una sede centrale in Via Trattati di Roma, una succursale in Via Pascoli e una sezione annessa a Capaci. Sono presenti tre indirizzi scolastici e precisamente: un corso di studio IPSEOA, un corso di liceo scientifico, un corso di liceo scientifico tecnologico opzione scienze applicate e un corso di liceo delle scienze umane che ha sede a Capaci, l'offerta formativa include anche un corso serale CPIA (centro provinciale per l'istruzione degli adulti) nella sede centrale di Carini.

L'Istituzione cerca di attuare UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTÀ attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione alla partecipazione a convegni, a manifestazioni enogastronomiche,

a progetti Europei, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze. In detta istituzione scolastica si tende di conseguenza ad educare le intelligenze “scientifica-umanistica e professionale”, cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni.

2.3. Competenze chiave e di cittadinanza

Le competenze chiave rappresentano un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti trasferibili e multifunzionali, “di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell’apprendimento nel quadro dell’educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l’integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

GLI OTTO AMBITI DELLE COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale, sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta – comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta – in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi (la scuola - amplia l’offerta di alcuni corsi con percorsi ulteriori di inglese e francese, prepara alla certificazione Trinity).

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

La competenza matematica è l’abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico, per risolvere una serie di problemi di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l’insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute, per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l’applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.

La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (La scuola amplia l'offerta formativa di tutti gli alunni che ne facciano richiesta con percorsi mirati di formazione di informatica ed è sede di esame per la patente europea).

Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. A decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, ai sensi della L.169/2008, si avvia l'integrazione del curricolo ordinario con la nuova disciplina "Cittadinanza e Costituzione" che consentirà un concreto vettore dell'innovazione dell'istituto, in tale direzione.

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscano ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza di valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

2.4. Finalità

Obiettivi educativi e trasversali

L' Istituto, attraverso i suoi indirizzi persegue i seguenti obiettivi:

- Sviluppo della disposizione all'impegno e alla responsabilità nei confronti dello studio e della crescita culturale.
- Educazione alla legalità.
- Educazione al rispetto della diversità.
- Educazione ambientale.

- Educazione interculturale.
- Sviluppo della sensibilità verso le diverse forme attraverso le quali si manifesta la creatività umana.
- Sviluppo della disposizione all'approccio scientifico alla conoscenza.
- Educazione al genere.

Obiettivi didattici

- Preparazione culturale secondo gli indirizzi socio-psico-pedagogico, scientifico e professionale
- Competenza come capacità operativa di orientarsi e di risolvere i problemi nei diversi contesti del campo di studi dell'indirizzo.
- Competenza comunicativa e relazionale.
- Sviluppare l'attitudine all'adattamento ed alle innovazioni nel campo scientifico e professionale.
- Stimolare gli allievi ad acquisire una solida competenza linguistico-espressiva.
- Educare alla contestualizzazione storica nello sviluppo diacronico delle discipline abituando a cogliere le interdipendenze dei fenomeni.
- Guidare alla disposizione verso l'imprenditorialità
- Potenziare le capacità logico-operative di analisi e riflessione critica.

2.5. Assi culturali

CERTIFICAZIONE DEI 4 ASSI CULTURALI CON RIFERIMENTO ALLE 8 COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni, sancito dalla legge 27/12/2006 n. 296, ha fissato nuovi saperi e competenze. Pertanto, per ciò che concerne le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni dovranno acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (del biennio obbligatorio), il liceo si attiene alle indicazioni ministeriali contenute nei quattro assi culturali:

- asse dei linguaggi,
- asse matematico,
- asse scientifico-tecnologico,
- asse storico-sociale.

Il 17 dicembre 2009 la Conferenza unificata Stato - Regioni ha dato parere favorevole allo schema di Decreto Ministeriale sul modello di certificazione dei saperi e delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il modello prevede che siano certificate le competenze dei quattro assi culturali definiti nel nuovo obbligo del 2007 varato dal ministro Fioroni (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico- sociale) "con riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza":

1. imparare ad imparare;
2. progettare;
3. comunicare;
4. collaborare e partecipare;
5. agire in modo autonomo e responsabile;
6. risolvere problemi;
7. individuare collegamenti e relazioni;
8. acquisire e interpretare l'informazione

Asse dei linguaggi

1. Padronanza della lingua italiana:
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
4. Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

1. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a
3. Apprendere ad esercitare la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
4. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Educazione alla cittadinanza

Obiettivi e strategie:

- Formare dei cittadini capaci di vivere la democrazia, relazionandosi con i problemi posti dalla società e individuando momenti e spazi nei quali realizzare il proprio futuro.
- Educare al senso di legalità e allo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano concretamente nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.
- Elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Oltre ad essere una premessa culturale indispensabile, si pone come un sostegno operativo quotidiano, perché solo un'azione di lotta radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programma.

2.6. Mission e Vision

Il nostro Istituto svolge un ruolo attivo nel contesto locale, proponendosi come centro di formazione culturale, civile e professionale aperto ai giovani e agli adulti, per formare al principio di "cittadinanza attiva" garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza e legalità, nell'ottica dell'integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia.

A tal fine l'istituto ha intrapreso in questi ultimi anni un percorso formativo-educativo, finalizzato ad accogliere le istanze del territorio, attraverso azioni che mirano ad incoraggiare l'integrazione scolastica e l'inclusione, nel rispetto della centralità degli allievi e del loro contesto di vita.

L'educazione alla salutesi inserisce in pieno nel progetto di Istituto ed ha come obbiettivo fondamentale quello di favorire la crescita sana ed equilibrata della personalità dei giovani e la costruzione di un'identità attraverso l'espressione delle loro potenzialità.

L'educazione alla Legalità rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. La progettualità legata alla legalità ha, di conseguenza, un'importanza rilevante nella realtà nella quale la nostra scuola si trova ad operare, come emerge in fase di analisi del contesto socio-ambientale. Innovativa è l'apertura all'Europa, attraverso la partecipazione dei discenti e dei docenti alle iniziative promosse dall'Unione Europea, per vivere esperienze culturali e didattiche con gli altri paesi comunitari, nell'ottica della cooperazione nel campo dell'apprendimento, dell'istruzione e dalla formazione, per valorizzare le competenze dei nostri alunni, sostenendoli nell'ingresso nel mondo produttivo in una dimensione più ampia ed europea. Dal punto di vista strettamente operativo, l'istituto sta attivando azioni di contrasto alla dispersione scolastica e al disagio, promuovendo pratiche didattiche innovative e dinamiche che impegnino i docenti, gruppi di lavoro per l'inclusione, equipe mediche, esperti esterni, famiglie ed enti dell'Istituzione scolastica, al fine di favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà, secondo le indicazioni del PAI di istituto. Sono inoltre potenziate le attività di laboratorio e le metodologie laboratoriali.

Da alcuni anni abbiamo avviato e via via accresciuto l'offerta formativa informatica parallelamente al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche. Pertanto, è già in atto l'utilizzo della didattica digitale nelle ore curricolari e sono attive, a livello di singoli Consigli di classe, delle progettazioni didattiche che si avvalgono di strategie metodologiche fondate sull'uso degli strumenti multimediali. A tal fine si promuovono azioni di sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti attraverso la formazione del personale docente, tecnico e amministrativo.

La scuola è dotata di un Portale interattivo che consente l'utilizzazione delle nuove tecnologie per la comunicazione scuola-territorio, per la costruzione di ipertesti e come banca dati.

Il piano contiene la definizione delle risorse occorrenti e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo all'interno dell'istituto l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche nell' art 5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 (comma 16 legge 107).

Il nostro piano individua, inoltre percorsi formativi diretti all'orientamento sia in entrata che in uscita con attenzione al monitoraggio degli esiti a distanza e azioni atte alla valorizzazione del merito scolastico. Vengono incentivati rapporti di continuità con la scuola media inferiore, con lo scopo di attivare percorsi guida in entrata e in uscita e stabiliti rapporti col COT e con i Dipartimenti Universitari. Sono presenti nel piano percorsi di alternanza scuola-lavoro e azioni rivolte alla formazione dei docenti sia per quel che attiene le competenze metodologico-didattiche che in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il piano è reso coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e tiene conto dei risultati delle prove INVALSI. Inoltre riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. A tal proposito essenziale alla base delle scelte è la concertazione fra le linee programmatiche e il contesto locale, al fine di ottimizzare le risorse territoriali, per sostenere un progetto educativo globale finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta alle richieste della comunità locale.

La "vision" prevede la definizione di una scuola aperta al territorio, comunità di ricerca innovativa, attraverso la realizzazione del piano scuola digitale finalizzata a potenziare e consolidare da un lato conoscenze, competenze e capacità professionalizzanti, che offrano agli allievi una valida opportunità di inserimento nella realtà circostante, d'altro lato la Scuola mira a realizzare un progetto culturale che risponda concretamente alle esigenze formative individuali fornendo gli strumenti culturali e metodologici necessari per il proseguimento degli studi universitari.

3. PROGETTAZIONE FORMATIVA

3.1. Progettazione curricolare

Il nostro Istituto, proponendosi l'obiettivo di una formazione quanto più possibile multiforme, ha mostrato, sin dall'inizio, attenzione al sociale, ai valori della libertà e legalità, all'educazione, alla democrazia e alla pacifica convivenza civile. Esso ha cercato di promuovere negli alunni l'assunzione consapevole di responsabilità, attraverso una costruttiva partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica, nel rispetto degli altri e dell'ambiente circostante e nella condivisione di diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249 24/06/1998 concernente lo Statuto degli studenti e delle studentesse).

Il curriculum tiene conto delle Indicazioni Nazionali e delle risorse ed esigenze del territorio, fissa i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, partendo da un'attenta analisi del macro e microsistema, cercando di mettere in primo piano i bisogni formativi degli alunni. Per rispondere alle esigenze degli alunni BES e con DSA, la scuola cerca di promuovere percorsi individualizzati e personalizzati. La Progettazione educativo-didattica è stilata dai docenti curricolari per aree disciplinari ed è presente nell'area apposita del sito.

3.2. Profilo culturale ed educativo del Liceo Scientifico- Scientifico Tecnologico opzione scienze applicate

Il percorso del Liceo scientifico, secondo l'assetto ordinamentale dei licei D.P.R. 15 marzo 2010, n.°89, è indirizzato a fornire agli allievi una preparazione culturale di base completa, affiancando alle discipline scientifiche caratterizzanti il corso di studio, la conoscenza delle materie dell'area letteraria-storico-filosofica-artistica ed espressiva. In particolare, il percorso liceale intende favorire lo sviluppo delle capacità e delle scelte personali, fornendo allo studente gli strumenti culturali e metodologici necessari per una comprensione approfondita e critica della realtà, per il proseguimento degli studi di ordine superiore, garantendogli l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il percorso di studi mira ad approfondire e sviluppare specifiche conoscenze, abilità e competenze nei seguenti ambiti ed aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Per quanto riguarda il quadro orario delle lezioni si fa riferimento al quadro normativo vigente.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stato avviato in istituto un corso di liceo scientifico tecnologico opzione Scienze applicate, che privilegia l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, fornendo agli alunni competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica.

SBOCCHI

LICEO SCIENTIFICO

- Tutte le facoltà universitarie
- Laurea di triennale
- Laurea Magistrale
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Concorsi nella pubblica amministrazione

3.3. Profilo culturale ed educativo del Liceo delle Scienze Umane

I nuovi ordinamenti dei licei, definiti dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n.°89, contraddistinguono il percorso di studi del Liceo delle Scienze umane, per quel che concerne il profilo culturale, educativo e professionale.

Il Liceo delle Scienze Umane, mira ad una formazione culturale completa sia nell'ambito delle materie umanistiche che in ambito matematico-scientifico, pur mantenendo una specificità nel settore socio-psico-pedagogico. Infatti il Liceo delle Scienze Umane permette di studiare in modo approfondito la psicologia e le scienze dell'educazione e fornisce una buona conoscenza di base nel settore della sociologia, dell'antropologia, del diritto e dell'economia. Infine questo indirizzo propone lo studio delle scienze naturali nell'intero quinquennio e della fisica nel triennio, per facilitare l'accesso anche ai corsi universitari dell'area medico-sanitaria.

Gli sbocchi universitari più diretti sono quindi: le facoltà umanistiche (lettere, storia, filosofia, etc.), quelle legate alle scienze umane (psicologia, sociologia, scienze della formazione, scienze dell'educazione, giurisprudenza, etc.), quelle dell'area medica e sanitaria (medicina e chirurgia, scienze infermieristiche, logopedia, fisioterapia, etc.) e scienze motorie.

Le Unità Sanitarie, gli Enti Sociali ed il Ministero della Giustizia saranno i principali interlocutori degli allievi che conseguono questo diploma. Per quanto riguarda il quadro orario delle lezioni si fa riferimento al quadro normativo vigente.

SBOCCHI

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- Tutte le facoltà universitarie
- Laurea di triennale
- Laurea Magistrale
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Concorsi nella pubblica amministrazione
- Impiego nel settore dell'educazione e delle attività ludico espressive e nei servizi socio-sanitari ed assistenziali

3.4. Profilo culturale ed educativo dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA)

Il riordino degli istituti professionali è regolamentato dal DPR 15 marzo 2010, n.°87. Tale riordino risponde alle nuove esigenze sociali e formative della società moderna, che richiede un ordinamento aperto e flessibile in grado di favorire i passaggi tra i sistemi formativi e offrire più opportunità ai giovani di accedere ai livelli culturali più alti. Gli Istituti professionali, pertanto, svolgeranno nel quadro di intese con le Regioni, in regime di sussidiarietà, un ruolo integrativo e complementare, fondamentale ai fini del conseguimento, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di una qualifica almeno triennale, diritto-dovere di tutti i giovani, entro il 18° anno di età. In particolare, la scuola attiva percorsi per il rilascio della qualifica triennale di operatore e il diploma professionale di tecnico negli Istituti professionali della Sicilia in modalità sussidiaria integrativa, secondo le indicazioni della circolare n°22 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, con delibera del Collegio del 15/01/2016.

Secondo la C.M. prot. N. 7572 del 4 agosto 2011, gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado sono autorizzati all'attività di intermediazione per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la pubblicazione dei curricula degli alunni (d.lgs. n. 276/03). L'identità degli Istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una cultura di base comune e la cultura professionale, che consenta agli studenti di sviluppare i "saperi" e le competenze necessarie ad assumere ruoli operativi nei settori produttivi e di servizi di riferimento, permettendogli di assumere autonoma responsabilità nei processi produttivi e di servizio. L'area di indirizzo è presente sin dal primo biennio con l'obiettivo di far acquisire competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, in vista anche delle scelte future. Il secondo biennio e il quinto anno sono articolati nei tre differenti settori: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita", e "Accoglienza turistica".

In ottemperanza a quanto prevede il D.P.R. 15 marzo 2010, DPR 87/2010 Regolamento per il riordino degli istituti professionali, il nostro Istituto attua con delibera del Collegio dei docenti a curvatura in quota del 20% in relazione all'organico, potenziando le materie professionalizzanti risponde maggiormente alle esigenze del territorio.

SBOCCHI

IPSEOA

- Accesso ai corsi universitari con particolare riferimento ai corsi in Economia del Turismo
- Impiego nelle strutture ricettive ed alberghiere
- Impiego nel settore dei servizi turistici (guida turistica, tour operator, animatore, interprete turistico)

Liceo Scientifico

	1° biennio		2° biennio		monoennio
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/		
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica ¹	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ²	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TIC	1				
TOTALE	28	27	30	30	30

¹ Con Informatica al primo biennio; ² Biologia, Chimica, Scienze della terra

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo delle Scienze Umane

	1° biennio		2° biennio		monoennio
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane ¹	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica ²	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ³	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TIC	1				
TOTALE	28	27	30	30	30

¹ Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia; ² Con Informatica al primo biennio; ³ Biologia, Chimica, Scienze della terra

	1° biennio		2° biennio		monoennio
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
I ^a lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
II ^a Lingua e letteratura straniera	2	2	3	3	3
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2	/			
Diritto/economia	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	/	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Scienza degli Alimenti	2	2			3
Scienza e cultura dell'alimentazione Enogastronomia			4	3	3
Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica	2+3 Compre- sanza con Francese, TIC e Lab cucina e sala-bar	2	6+1 Compre- sanza scienze e cult. Alimenta- zione	4+1 Compre- sanza scienze e cult. Alimenta- zione	4
Laboratorio di servizi enogastronomici Settore cucina	2+5 Compre- sanza con Sc. della terra, Sc. Degli alimenti e Lab sala- bar e accoglienza	2 + 2 Compre- sanza lab sala	6 + 1 Compre- sanza scienze e cult. Alimen- ta-zione	4+1 Compre- sanza scienze e cult. Alimenta- zione	4+2 sala
Laboratorio di servizi enogastronomici Settore sala e vendita	2+3 Compre- sanza Lab accoglienza e cucina	2+2 Compre- sanza Lab Cucina	6+1 Compre- sanza scienze e cult. Alimenta- zione	4+1 Compre- sanza scienze e cult. Alimenta- zione	4+2 cucina
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva (enogastronomia)	-	-	4	5	5
Tecnica della comunicazione (Acc.Turistica)	-	-	-	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici Settore sala e vendita (Cucina)	-	-	-	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici Settore cucina (Sala-bar)	-	-	-	2	2

TOTALI	32	32	32	32	32
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Formazione degli adulti CPIA

L'organizzazione del corso CPIA segue le indicazioni del DPR del 29/10/2012 n°263 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali. Il percorso viene realizzato in ossequio alla nota 42/41 del 31/07/2013 e al Decreto interministeriale del 12/3/2015. Pertanto a partire dall' 1/09/2015, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati secondo le disposizioni di cui al DPR 263/12, come specificate dalle Linee guida adottate con il DI 12/04/2015. In ottemperanza a tali direttive, il nostro Istituto si allinea ai Centri di Istruzione per Adulti (CPIA), aderendo alla rete di scuole che fa a capo a CPIA Palermo 1, in coincidenza con i criteri fissati dall'Assessorato Regionale per l'attivazione del secondo livello della rete territoriale del CPIA (unità didattica).

La scuola, a tal fine, ha costituito una Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale e per la predisposizione delle misure di sistema. La Commissione ha attivato la procedura di "riconoscimento dei crediti", al fine di procedere alla progettazione dei percorsi per Unità di Apprendimento (U.d.A.) che (art.5 comma 1, lett. C del DPR 263/12) "rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti".

Il percorso educativo favorisce l'integrazione individuale e la ri-contestualizzazione della persona nell'ambito scolastico e lavorativo. La Commissione Patto Formativo, attraverso un'intervista, stabilisce il livello delle competenze raggiunte nel percorso pregresso e il coerente inserimento nel percorso studi da intraprendere. I percorsi di secondo livello sono incardinati in Unità Didattiche, stabilite dalla Commissione all'interno dei percorsi didattici individuali, fruibili anche per classi aperte.

4. Modello Organizzativo

L'azione didattica è stata avviata attraverso le attività iniziali dei Dipartimenti Disciplinari, per individuare le linee di progettazione e programmazione disciplinare comuni e definire le modalità di valutazione degli alunni, tenendo conto delle direttive ministeriali, ed in particolare, curando la certificazione delle competenze in uscita per il biennio in ottemperanza del D.M. 9/2010 e del D.M. 22 agosto 2007 n.139 in materia di assolvimento dell'obbligo scolastico.

Nell'ambito del C.D.C. sarà favorito il collegamento tra le attività dell'O.F. e la programmazione del percorso didattico. Per quanto concerne la programmazione delle Classi Quinte, in funzione degli esami di Stato, ci si richiama al documento che i Consigli Classe interessati redigono entro il 15 Maggio.

I Consigli di Classe attueranno simulazioni per lo svolgimento degli Esami di Stato secondo le indicazioni Ministeriali. Inoltre, è previsto per le classi quinte del liceo scientifico l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo le indicazioni per l'introduzione delle CLIL nel curriculum dei licei.

L'Istituto ha adottato la divisione dell'anno scolastico in un trimestre e un pentamestre. Si prevede l'articolazione della scansione oraria per l'istituto professionale in non meno di cinque giorni secondo la normativa vigente, con flessibilità oraria e attuazione di recupero con classi aperte, finalizzate ad attività di recupero degli alunni con carenze o potenziamento delle eccellenze.

Per quanto riguarda le modalità dei ricevimenti con i genitori, si svolgeranno periodici incontri collettivi, secondo le indicazioni collegiali.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno previsti insegnamenti alternativi sostitutivi dell'IRC, secondo la C.M. 23 luglio 2010 n°59 e nel rispetto della normativa vigente e della delibera del C.d.D. del 22/09/2014. Tali ore potranno includere approfondimenti su tematiche relative ai diritti umani, alla convivenza civile, alla cittadinanza e alla legalità attraverso attività didattiche integrative, finalizzate al potenziamento delle competenze trasversali. Nell'ambito organizzativo l'Istituto tiene conto dei seguenti momenti:

4.1. I Dipartimenti

A partire dal corrente anno scolastico, i Dipartimenti disciplinari sono organizzati in modo trasversale ai diversi indirizzi dell'Istituto. In particolare, si individuano i seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento umanistico (Italiano, Storia, Latino, Religione, Filosofia, Storia Dell'arte, Lingue Straniere): Classi di concorso A011, A012, A018, A019, A017, AA24, AB24;
- Dipartimento scientifico (Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Chimica, Scienze Motorie, Diritto, TIC): Classi di concorso A026, A027, A050, A020, A034, A041, A048, A046;
- Dipartimento di indirizzo (Enogastronomia, Sala e Vendita, Accoglienza Turistica, Economia e Tecnica Amministrativa, Tecnica delle Comunicazioni, Scienze degli Alimenti): Classi di concorso B19, B20, B21, A046, A018, A031;
- Dipartimento Sostegno: Aree AD01, AD02, AD03, AD04.

4.2. Attività alternative all'IRC

La Commissione incaricata di definire le attività alternative all'IRC, facendo riferimento alla C.M. n. 18 del 4luglio 2013, precisa che nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative. Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987. Si evidenzia che la scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello C (C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014). Tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio anno da parte degli organi collegiali e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per quanto concerne la programmazione delle attività alternative all'Irc sono escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (c.m. 368 del 85) e i contenuti di tali attività non devono risultare discriminanti. Fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più

strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” (C.M. 130) . Tale suggerimento si estende e si specifica nell’ordine secondario dove la CM 131/86 aggiunge, per il secondo grado, “il ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana. La CM 316/87 precisa che il Collegio Docenti dovrà formulare precisi programmi e propone un modello di attività didattica sul tema dei Diritti dell’uomo. Ai docenti incaricati di tale attività dovrà essere raccomandato di prestare attenzione a non costituire, con le loro personali scelte didattiche, motivo di discriminazione tra avvalentesi e non avvalentesi.

L’IIS MURSIA riconosce e attua i principi di laicità dello Stato e dell’insegnamento stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, tutelando la libertà di ciascuno di aderire a qualsiasi religione o convinzione non religiosa, senza alcun tipo di discriminazione.

Al momento dell’iscrizione il Liceo offre allo studente la possibilità di scegliere fra le opzioni

- a) Insegnamento della Religione Cattolica
- b) Attività Alternativa, da scegliersi fra le seguenti:
 - Storia delle religioni
 - Etica e diritti umani
 - Attività di studio individuale con la guida di un docente
 - Attività di studio individuale libera
 - Uscita anticipata o ingresso posticipato alla II ora (previa autorizzazione dei genitori al momento dell’iscrizione)

Per qualunque delle suddette opzioni l’Istituto elabora anticipatamente, e in modo paritetico, una programmazione dettagliata della quale chi si iscrive viene, come per tutte le altre materie, informato.

In funzione delle suddette circolari ministeriali, la Commissione, visto il pronunciamento del Consiglio di Stato n. 2749 del 7.5.2010, e in relazione all’attività alternativa riguardante l’Etica e i Diritti umani, ha formulato un programma di massima così articolato:

1. Etica individuale (per le classi 1°; 2°; 3°): conoscenza di sé; la natura dell’agire umano; principio di responsabilità individuale.
2. Etica della cittadinanza (per le classi 4°e 5°): principio di responsabilità sociale; problema delle conseguenze nelle scelte morali e politiche; i diritti fondamentali dell’individuo nella vita associata (diritto alla salute, diritto all’istruzione, Welfare); i doveri dell’individuo verso la società.

4.3. Accoglienza delle classprime

L’accoglienza è un momento importante per gli alunni delle classi in ingresso, che spesso affrontano il passaggio alle scuole superiori con molta apprensione, nel costante timore di non essere all’altezza del percorso di studio intrapreso. È importante quindi essere vicini ai giovani studenti in un momento così delicato dal punto di vista emotivo, per favorire l’integrazione con gli altri studenti e creare le premesse per un proficuo dialogo educativo con i docenti. Al proposito l’IIS MURSIA organizza all’inizio dell’anno scolastico una serie di attività, che interessano sia il livello relazionale, sia quello pratico dell’inserimento nella vita dell’Istituto e della conoscenza del suo funzionamento e delle sue regole; visita guidata ai laboratori, alla biblioteca, alle palestre, alle strutture di segreteria.

4.4. Didattica inclusiva

L’Istituto lavora per migliorare l’AMBIENTE EDUCATIVO, studiando metodologie e approcci disciplinari nuove e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell’inclusione, incoraggiando le relazioni interpersonali. La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili, allievi con DSA e BES (bisogni educativi speciali), ma anche allievi con altre problematiche quali svantaggio economico-sociale, svantaggio culturale-linguistico.

Sono in adozione in Istituto i documenti previsti dalla normativa: il PAI, PDF (Profilo dinamico funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il Consiglio di Classe opera collegialmente per progettare concretamente le attività inclusive, in stretta collaborazione con l’ASL, mediante la creazione di una Unità Multidisciplinare Integrata (UMI) costituita dal Gruppo Disabilità Minorile dell’ASL (neuropsichiatra, psicologo, operatori della riabilitazione), il Consiglio di Classe, gli operatori dei servizi sociali e la famiglia.

4.5. Formazione sulla sicurezza

Per garantire una formazione/informazione continua che segua i cambiamenti evolutivi dell'allievo e costituisca l'adeguata forma mentis nella cultura della sicurezza, si attueranno delle azioni didattiche all'interno dei curricula scolastici disciplinari e interdisciplinari (anche in collaborazione con enti esterni), atte a favorire l'adozione di comportamenti adeguati, accrescendo conoscenze e competenze anche per monitorare, migliorare gli aspetti tecnico/strutturali e organizzativi dello stesso ambiente scolastico. L'obiettivo quindi è quello di presentare il Servizio di Prevenzione e Protezione come promozione della salute e della sicurezza nell'ambiente scolastico inteso come luogo di lavoro, in chiave positiva per far sì che non siano "solo" buone pratiche, ma diventino un valore, parte integrante degli ambienti di vita e responsabilità del singolo nei confronti di se stessi e della collettività affinché anche le attività scolastiche si svolgano in situazioni di sicurezza e tutelino la salute degli alunni, degli insegnanti e del personale non docente.

4.6. Scelte metodologiche e didattiche

La scuola utilizza ed attiva tutti gli strumenti che rendono più efficace l'apprendimento, tra questi giocano un ruolo primario le scelte metodologiche, la valutazione e l'organizzazione della didattica (tempi, strategie di apprendimento) le attività progettuali ed extra-curricolari ed ancora le attività di recupero e sostegno che la scuola mette in atto.

Pertanto, fermo restando il principio della libertà di insegnamento, intesa come autonoma ricerca di propri itinerari didattico-educativi, vengono indicate le seguenti scelte metodologiche a cui i docenti possono riferirsi in relazione alla specificità della classe:

- Cooperative-learning: valorizzazione del lavoro di gruppo in funzione di un apprendimento "learning by doing";
- Team-teaching: attitudine al confronto e al cambiamento per operare in modo dinamico e sinergico a livello di C.d.C e Dipartimenti Disciplinari;
- Didattica inclusiva con utilizzo di strategie diversificate che offra possibilità di personalizzazione dei percorsi e stimoli all'apprendimento cooperativo per alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali;
- Didattica meta cognitiva: coinvolgimento dei discenti al processo di insegnamento-apprendimento e consapevolezza del proprio percorso educativo;
- Didattica modulare e per competenze: attuazioni di moduli e/o percorsi di apprendimento, anche pluridisciplinari e promossi a livello di C.d.C. e Dipartimenti, che prevedano l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze specifiche, da conseguire alla fine del percorso;
- Didattica digitale e multimediale: utilizzo nel processo di insegnamento-apprendimento di moderne tecnologie, per una didattica innovativa e sperimentale, ad esempio attuazione di percorsi on-line e approccio alla tecnica della "teledidattica";
- Didattica degli ambienti formativi: utilizzo dei laboratori, aule speciali, impianti sportivi ecc., come spazi di esperienza che interagiscono con l'apprendimento;
- Modello formativo destinato agli adulti strutturato in percorsi aperti e strategie didattiche flessibili, che rispondano alle esperienze e esigenze specifiche e favoriscano il rientro in formazione

4.7. Criteri di verifica e di valutazione del rendimento scolastico

A partire dalla concreta analisi dei bisogni e della situazione di partenza delle singole classi, ogni Consiglio di classe predispone una programmazione che, attraverso frequenti valutazioni in itinere, interventi mirati ed eventuali ri-programmazioni, consenta agli allievi di raggiungere le mete educative, anche attraverso percorsi didattici differenziati e coerenti con le esigenze contestuali, fermo restando il conseguimento degli obiettivi formativi di apprendimento disciplinari declinati dalla normativa vigente. Con riferimento alla normativa in materia di valutazione D.P.R. 122/2009 e tenendo conto della Circ.94 prot.6828 del 18/10/2011 del MIUR, si individuano criteri, tipologie, tempi e modalità di valutazione in merito ai risultati raggiunti dagli allievi in itinere e finali.

Nei due periodi didattici si procederà con l'attribuzione di un voto unico. Nell'ambito della valutazione esterna sui livelli di apprendimento, mediante le rilevazioni nazionali sulle conoscenze e abilità degli studenti condotta a livello nazionale, il nostro Istituto partecipa alla rilevazione dell'INVALSI.

Come previsto dall'art.14 comma 7 del D.P.R. 22/06/2009 n.122, e dalle indicazioni fornite dalla circolare ministeriale n.20 del 4/03/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato ossia il monte ore annuale previsto per ogni indirizzo di studi, tenendo conto delle deroghe valide secondo le indicazioni ministeriali e le delibere collegiali relative alla validità dell'anno scolastico. Pertanto, si individuano le seguenti deroghe:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati per assenze continuative e/o non continuative superiori a dieci giorni
- Terapie e/o cure programmate e documentate

- Ricoveri certificati in ospedale e/o case di cura
- Degenze post-operatorie documentate
- Partecipazioni ad attività esterne, viaggi di istruzione, stage, gemellaggio
- Cause inerenti all'handicap per gli alunni diversamente abili

Tutte le assenze continuative, per i motivi sopra elencati, dovranno essere documentate tramite dichiarazione rilasciata dal medico curante, da ASL e Presidi Ospedalieri. Le richieste da parte degli alunni o delle famiglie di ingressi posticipati e di uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo delle presenze effettivamente accertate.

Il processo valutativo sarà distribuito nelle seguenti fasi:

- Valutazione d'ingresso: attraverso la somministrazione di due test, di cui uno iniziale ed uno finale, somministrato dopo il recupero delle nozioni base, per tutte le classi, finalizzata ad acquisire informazioni sul livello di partenza e a programmare l'attività didattica successiva
- Valutazione "in Itinere": servirà a controllare ed orientare l'attività didattica, scaturirà da un'osservazione costante degli alunni e sarà effettuata ed integrata mediante verifiche;
- Valutazione per prove di verifica omogenee per classi parallele: servirà a garantire la corretta acquisizione da parte degli alunni delle competenze adeguate al segmento didattico;
- Valutazione Sommativa (trimestrale ed alla fine del pentamestre): sarà espressa mediante valutazione numerica. Essa può considerarsi un accertamento conclusivo, finalizzato alla misurazione del conseguimento degli obiettivi finali o intermedi e terrà conto di indicatori individuati dai C.d.C e dal Collegio.

Tempi e tipologie di Verifiche

Le verifiche potranno avere: forma orale (interrogazioni, dialogo, discussione di gruppo, interventi spontanei e altro); forma scritta (prove strutturate: T/F, scelta multipla, Cloze test, corrispondenza; prove semi-strutturate: saggio, tema, articolo di giornale, analisi del testo, tema argomentativo, descrizione, relazione, traduzione, parafrasi, sintesi, completamento di schede.); forma grafica (griglie, mappa concettuale, disegno, istogramma, tabella...).

Per quanto riguarda la valutazione scritta e orale quadrimestrale e finale, essa scaturirà da un congruo numero di accertamenti che attestino le competenze, le conoscenze e le abilità conseguite dai discenti. All'inizio dell'anno saranno somministrate prove di ingresso omogenee per classi parallele, concordate in sede di Dipartimento. Contribuiranno alla valutazione finale, secondo le indicazioni del Collegio, alcuni indicatori quali: impegno, frequenza, partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extra-curricolari e un'analisi del percorso formativo complessivo dei singoli alunni.

Criteri valutativi per lo scrutinio finale

Per quanto riguarda gli scrutini finali, nel rispetto della normativa vigente e le scelte collegiali, vengono adottati i seguenti criteri di valutazione:

- Verranno dichiarati promossi gli alunni il cui profitto venga valutato, per ogni Disciplina, in modo sufficiente in relazione ai parametri indicati nelle programmazioni personali per materia e coordinate nell'ambito dei C.d.C.
- Nel caso si registri una valutazione di insufficienza nella preparazione complessiva dell'alunno in 3 discipline, di cui una non grave, si procederà al riconoscimento di ammissione con sospensione di giudizio.
- Nel caso di valutazione di grave insufficienze, tali da comportare il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché gravi lacune formative che precludano l'apprendimento in ambiti ulteriori, il C.d.C. potrà deliberare la non ammissione dell'alunno alla classe successiva. Sarà deliberata la non ammissione alla classe successiva anche nel caso in cui il voto in condotta sia inferiore a 6/10.

Disposizioni relative allo Scrutinio finale

L'Ufficio Didattico, su indicazione dei Consigli di Classe, per gli alunni ammessi con sospensione di giudizio procederà a:

- Avvisare le famiglie degli studenti, evidenziando per ciascuna disciplina le lacune emerse.
- Organizzare corsi di recupero durante il periodo estivo.
- Attuare, in ogni caso, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico successivo, le prove di esame di recupero e gli scrutini finali

L'integrazione dello scrutinio finale espresso sulla base di una valutazione complessiva dell'alunno, comporta in caso di esito positivo, l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva, in tal caso verranno riportati all'albo dell'istituto i voti in tutte le discipline con l'indicazione "Ammesso". Per gli alunni della terzultima o penultima classe si procederà all'integrazione del punteggio del credito. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base sempre di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "Non Ammesso".

Criteri di valutazione

Nell'ambito delle scelte dei criteri di valutazione i docenti faranno riferimento alle griglie di valutazione elaborate in sede di Dipartimento parte integrante del PTOF e inserite in un'apposita area nel sito di Istituto.

Il voto di condotta è attribuito collegialmente dal C.d.C. nel caso in cui esso è inferiore a 6 decimi si delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, Art.2 legge 169/2008 conversione in legge, con modificazioni del Decreto legge 1 settembre 2008 n. 137. Il Consiglio di Istituto ha il compito di adottare eventuali sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente per più di 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio o la non ammissione agli Esami di stato.

Nel corso del presente anno scolastico i docenti di religione attribuiranno la valutazione relativa alla disciplina adeguandosi alla tabella prevista dal POF.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte si rimanda alle griglie elaborate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari che sono inserite nel sito d'Istitutoe agli allegati di questo documento.

4.8. Criteri di certificazione delle competenze

In merito alla Certificazione delle Competenze, in applicazione del DM 9/2010, i C.d.C. compilano il modello di Certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli alunni al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'UE, con riferimento normativo DPR 22 giugno 2009, n. 122,circa la valutazione delle competenze di base da certificare in esito all'obbligo di istruzione e Decreto Ministro Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

La certificazione rilasciata contiene, secondo il modello unico nazionale, la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. La definizione dei livelli si articola in tre livelli: base, intermedio e avanzato. Il livello delle competenze va riferito a più discipline e ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello non sia raggiunto è riportata per ciascun asse culturale la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del C.d.C. nel quale sono indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto 22 agosto 2007 n. 139 Art. 3 comma 1 e le indicazioni contenute nelle linee guida sull'integrazione scolastica alunni con disabilità di cui alla nota Prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

Per dare univocità ai criteri di certificazione dei livelli di competenza, il Collegio ha individuato per livello base una valutazione per ambiti disciplinari pari a 6, livello intermedio una valutazione pari a 7 e 8, livello avanzata una valutazione pari a 9 e 10. Per livello base non raggiunto si intende una valutazione al di sotto della sufficienza.

4.9. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo. Nuove tabelle. Tabelle regime transitorio

Credito scolastico (art. 11 e 12 DPR 323/98, modificato dal DM 42/07 e dal DM 99/09).

Il credito scolastico attribuito nell'ambito dello scrutinio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Al fine della valutazione del credito scolastico si fa riferimento alla seguente tabella ministeriale:

TABELLA A
(Tabella prevista dall'articolo 15, comma 2 del D.L. 13/04/2017 n. 62)
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

<u>Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019</u> Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno e nel IV anno	
Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

<u>Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:</u> Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Si attribuisce, a giudizio del Consiglio di classe, tenuto conto delle indicazioni ministeriali e le disposizioni del Collegio, il punteggio massimo della fascia in presenza di una media pari o superiore a 0,5 oppure in presenza di almeno 3 degli indicatori sottoelencati:

- Assiduità nella frequenza. Indicatore: non più del 10% di assenze sul monte ore annuo;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo. Indicatori: interventi pertinenti durante le attività didattiche, attività di ricerca e approfondimento individuali o di gruppo, atteggiamento propositivo nei confronti dei compagni, partecipazione attiva alle attività dell'Istituto;
- Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative (con esclusione dei corsi di recupero) promosse dall'istituto in fascia pomeridiana (per i Progetti FIS è necessaria la partecipazione al 70% del monte orario);

- Partecipazione a stage, gare e concorsi cui la scuola ha aderito (Olimpiadi di informatica, della matematica, manifestazioni e gare enogastronomiche e di accoglienza ecc.);
- Per gli alunni delle classi del triennio di ciascun indirizzo, sarà considerata la frequenza e la partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro (numero di assenze max30% del monte ore);
- Impegno e partecipazione nelle ore di religione cattolica o nella materia alternativa secondo le indicazioni ministeriali.

Indicazioni aggiuntive

INTEGRAZIONE CREDITO FORMATIVO: per gli alunni promossi con sospensione del giudizio, il credito attribuito corrisponderà al valore minimo della banda corrispondente alla media dei voti, fermo restando l'autonomia dei C.d.C.

PENALITÀ: Si attribuirà il valore minimo relativo alla fascia in caso di voto in condotta ≤ 7

RIFERIMENTO ORDINANZA 42/2011: Attribuzione credito scolastico scrutinio finale ultimo anno di corso. In coerenza con quanto previsto dal DPR 323/ 1998 comma 4 art.11, l'attribuzione del credito scolastico va deliberata, motivata e verbalizzata. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare di un punto, fermo restando il massimo di 25 punti, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni a tale integrazione, opportunamente motivate e verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate. In modo specifico il Collegio delibera i seguenti criteri: l'alunno abbia mostrato particolare impegno e merito scolastico nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti o in relazione a specifiche situazioni familiari o personali che abbiano determinato un minore rendimento.

	Tabella attribuzione crediti formativi	Descrizione
Ambito	Attività	Note
Didattico	ECDL	Aver superato almeno 3 esami
	Corsi di lingue	Superamento dell'esame finale (o di almeno un "livello" per la certificazione europea)
	Corsi di arricchimento extracurricolo (IAL, ENAIP, etc.)	Superamento dell'esame finale (se l'esame finale verrà effettuato dopo il 15 maggio, il credito formativo sarà attribuito nel prossimo anno scolastico)
Lavorativo	Esperienze lavorative	Devono essere coerenti con il corso di studi ed avere una durata di almeno 100 ore. È richiesta la documentazione degli adempimenti fiscali.
Volontariato	Esperienze di volontariato e di solidarietà	Devono essere svolte in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale e prevedere una durata di almeno 30 ore.
	Donazione del sangue	Almeno due donazioni o una donazione ed iscrizione ad una associazione di Donatori di sangue.
	Donazione del midollo osseo	Iscrizione all'ADMO ed essere stato sottoposto alle visite di idoneità
	Corso di Primo Soccorso	Superamento del test finale del corso di Primo Soccorso
	Attività a tutela dell'ambiente	Partecipazione a corsi, seminari o attività volte alla tutela dell'ambiente per una durata complessiva di almeno 20 ore.
Artistico	Partecipazione ad attività culturali, artistiche e ricreative	Superamento di esami al conservatorio Esperienze condotte in bande musicali per più di 20 ore/anno Attività teatrali con impegno di almeno 20 ore/anno Concorsi di poesia o narrativa a livello regionale o superiore
Sportivo	Attività sportive	Devono essere svolte all'interno di Enti o Associazioni riconosciute a livello nazionale o Federazioni affiliate al CONI. Devono prevedere un impegno settimanale minimo di tre ore. E' richiesta certificazione

4.10. Griglie di valutazione degli apprendimenti

INDICATORE GIUDIZIO	MOTIVAZIONE IMPEGNO PARTECIPAZIONE	ORGANIZZAZIONE ED AUTONOMIA	APPORTI O CONTRIBUTI PERSONALI, CAPACITÀ DI OPERARE COLLEGAMENTI	CAPACITÀ LINGUISTICO ESPRESSIVE	CAPACITÀ LOGICHE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI
SCARSO 1-3	Non è motivato, si distrae durante le lezioni, non risponde ad alcuna sollecitazione	Ha gravi difficoltà organizzative e mostra completo disinteresse per i percorsi formativi proposti	Non è in grado di esprimere giudizi autonomi né di cogliere gli elementi essenziali di interconnessione fra le materie	Non sa esporre contenuti anche semplici, manca di elementi di coesione e coerenza	Non sa riconoscere gli elementi costitutivi di un insieme né effettuare operazioni logiche	Mostra una inesistente e/o scarsa conoscenza dei contenuti delle materie
INSUFFICIENTE 4-5	Poco motivato allo studio partecipa solo se stimolato e con discontinuità	Presenta difficoltà nell'organizzazione dello studio e utilizza un metodo disorganizzato e non sistematico	Effettua valutazioni generiche o parziali non sempre riesce a cogliere i collegamenti suggeriti dall'insegnante	L'espressione è poco corretta non sempre controlla le forme linguistiche	Riconoscere, con difficoltà, gli elementi di un insieme ma non sa sintetizzarli. Confusi i nodi concettuali disciplinari.	Mostra una conoscenza parziale incompleta e/o mnemonica superficiale delle materie
SUFFICIENTE 6	Motivato allo studio, partecipa anche se spesso in maniera ricettiva	Sa mediamente organizzare la sua attività di studio	Non ha ancora acquisito la capacità di riflessione critica, riesce a stabilire collegamenti, ma solo se guidato dall'insegnante	Si esprime con un linguaggio semplice e poco articolato, generalmente abbastanza corretto	Sa riconoscere gli elementi di un insieme e sintetizzarne gli aspetti significativi e fondamentali	Mostra una conoscenza essenziale dei contenuti di base, talvolta legata al manuale
DISCRETO 7	Motivato allo studio, partecipa adeguatamente e in modo opportuno	Sa organizzare la sua attività di studio	E' abbastanza autonomo nel giudizio e riesce a stabilire alcuni collegamenti interdisciplinari	Si esprime in modo corretto ed organico	Sa operare valide sintesi appropriandosi dei concetti chiave delle materie	Mostra una adeguata conoscenza delle materie
BUONO 8	Motivato allo studio, partecipa assiduamente con interventi funzionali	Pianifica e svolge le attività di studio in modo organico	E' autonomo nel giudizio e riesce a stabilire collegamenti adeguati	Acquisito un adeguato uso dei linguaggi specifici	Sa operare valide sintesi e sa riformulare i concetti chiave di un insieme	Mostra una organica conoscenza delle materie
OTTIMO 9-10	Molto motivato allo studio, si orienta autonomamente e partecipa offrendo contributi personali significativi	Sa organizzarsi in modo autonomo e partecipa ad attività alternative di ampliamento delle discipline	Sa effettuare valutazioni critiche in modo pertinente e riesce a stabilire validi collegamenti disciplinari e pluridisciplinari in modo autonomo	Possiede proprietà di linguaggio e fluidità espressiva	Sa operare sintesi originali ed efficaci e mostra abilità nel correlare gli elementi in modo trasversale	Mostra una conoscenza ampia ed approfondita e critica delle materie

Griglia di valutazione delle prove orali

Livelli	Conoscenze	Competenze	Abilità
NC	L'insegnante non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione		
1	Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti.	Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze specifiche disciplinari.	Ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità
2	Gravissime carenze di base	Anche se guidato non è in grado di riferire le esperienze proposte	Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente insufficienti per esprimere una valutazione complessiva dell'iter formativo.
3	-Gravi carenze di base. - Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati.	-Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici. - Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti.	-Lavori e verifiche parziali e comunque non sufficienti ad esprimere un giudizio sull'iter formativo. - Difficoltà nell'esecuzione di operazioni elementari.
4	- I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. - Lacune nella preparazione di base.	-Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. - Esposizione imprecisa e confusa. -	- Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. - Difficoltà ad applicare le informazioni. - Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.
5	- Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti.	- Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. -	- Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale
6	- Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	- Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. - Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti. - Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	-Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. -Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.
7	- Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	- Adesione alla traccia e corretta l'analisi. - Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	- Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. - Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei

			mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.
8	- Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	- Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti. - Vi è padronanza di mezzi espressivi ed una efficace componente ideativa. - L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.	- Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. - Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.
9	- Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	- Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	- Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.
10	- Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	- Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

4.11. Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI
10	COMPORAMENTO	L'alunno/a è sempre diligente e propositivo nei confronti dei docenti, collaborativo con i compagni e con il personale della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Assume un comportamento esemplare in ambito disciplinare
	USO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza in maniera RISPETTOSA il materiale e le strutture della scuola
	FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	Frequenta con ASSIDUITA' le lezioni, rispetta gli orari e giustifica prontamente le assenze
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	È sempre PUNTUALE e COSTANTE nell'eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è sempre costruttiva e propositiva ed è punto di riferimento per i compagni
9	COMPORAMENTO	L'alunno/a è sempre corretto/a e propositivo nei confronti dei docenti, collaborativo con i compagni e con tutto il personale della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento disciplinare
	USO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza in maniera CORRETTA il materiale e le strutture della scuola
	FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	Frequenta con COSTANZA le lezioni, rispetta gli orari e giustifica prontamente le assenze
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	È sempre PUNTUALE e COSTANTE nell'eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è sempre costruttiva e propositiva
8	COMPORAMENTO	L'alunno/a è sempre corretto/a nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Non è registrato a suo carico NESSUN provvedimento disciplinare
	USO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza il materiale e le strutture della scuola generalmente in modo RISPETTOSO
	FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	Frequenta con REGOLARITA' le lezioni, ha registrato lievi ritardi rispetto all'inizio delle lezioni; giustifica correttamente le assenze
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	È PUNTUALE e COSTANTE nell'eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è attenta e consapevole
7	COMPORAMENTO	L'alunno/a ha manifestato comportamenti non sempre corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate ALCUNE ammonizioni verbali e/o scritte non tali tuttavia da determinare un allontanamento dalle lezioni
	USO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	NON SEMPRE utilizza in modo il materiale e le strutture della scuola
	FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	Frequenta con REGOLARITA' le lezioni; non sempre rispetta gli orari; non sempre giustifica prontamente le assenze. Partecipa ad assenze di massa
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	NON È SEMPRE COSTANTE nell'eseguire le consegne e le indicazioni dei docenti. La partecipazione all'attività didattica è sollecitata
6	COMPORAMENTO	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola è connotato da atteggiamenti scorretti e sconvenienti
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate FREQUENTI ammonizioni verbali e/o scritte
	USO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza in modo POCO RISPETTOSO il materiale e le strutture della scuola
	FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	Frequenta le lezioni in modo SALTUARIO (ha effettuato oltre il 25% di assenze); è sempre in ritardo; partecipa ad assenze di massa; giustifica le assenze dopo ripetute sollecitazioni
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Solo saltuariamente assolve le consegne. La partecipazione all'attività didattica è distratta e superficiale
5	COMPORAMENTO	L'alunno/a assume ripetutamente atteggiamenti arroganti, prepotenti, sconvenienti e irresponsabili nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola
	NOTE DISCIPLINARI	Sono state registrate RIPETUTE e GRAVI ammonizioni verbali e/o scritte con allontanamenti (superiori a 15 giorni) dalla comunità scolastica per violazioni gravi
	USO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Ha danneggiato materiale e strutture scolastiche
	FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	Frequenta con DISCONTINUITA' (oltre 40 assenze) le lezioni; non rispetta gli orari; promuove e partecipa ad assenze di massa; ha molte assenze ingiustificate
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	INESISTENTE è il rispetto delle consegne. La partecipazione all'attività didattica è del tutto assente

4.12. Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI					
AMBITO FORMATIVO	COMPETENZE CHIAVE	CAPACITA'	LIVELLO RAGGIUNTO (VEDI NOTA)*		
Costruzione e del sé	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Progettare 	Essere capace di: <ol style="list-style-type: none"> 1. partecipare attivamente alle attività portando contributi personali, esito di ricerche e approfondimenti; 2. organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse e tecnologie; 3. elaborare progetti individuando obiettivi, ipotesi, diverse fasi di attività e verificando i risultati raggiunti. 			
Relazione con gli altri	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Collaborare/partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile 	Essere capace di: <ol style="list-style-type: none"> 1. comprendere messaggi verbali orali e scritti in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con pertinenza e coerenza; 2. produrre messaggi verbali di diversa tipologia e complessità su argomenti e contesti diversi; 3. partecipare attivamente a lavori di gruppo, collaborando per la realizzazione di progetti e lavori; 4. comprendere e adottare tutte le misure e le norme di sicurezza adeguate alle attività che si compiono; 5. motivare le proprie opinioni e le sue scelte e gestire situazioni d'incomprensione e conflittualità; 6. comprendere e condividere il sistema di principi e di valori di una società democratica. 			
Rapporto con la realtà naturale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta 	Essere capace di: <ol style="list-style-type: none"> 1. ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove; 2. affrontare le situazioni problematiche che incontra ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive; 3. cogliere analogie e differenze tra fenomeni, eventi, fatti e anche tra insiemi di dati e informazioni; 4. acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone attendibilità e utilità, distinguendo fatti e opinioni. 			

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006/962/CE). Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

- I livelli raggiunti saranno valutati con le lettere: B (base); I (Intermedio); A (Avanzato).

5. Progettazione extracurricolare

Per rispondere alle criticità emerse in fase di autodiagnosi (RAV), la scuola predispone una serie di interventi calibrati, un portfolio di progetti e attività extra-curricolari che possano fungere da supporto alle attività didattiche curricolari e garantire l'ampliamento e il miglioramento dell'Offerta Formativa. Tutte le attività e le aree tematiche progettuali si inseriscono in un quadro operativo che rimanda al Piano di miglioramento dell'Istituto e rispondono ad un criterio di coerenza con gli obiettivi educativo-formativi e le priorità individuate in fase di autovalutazione. In particolare sono di seguito elencati le attività extracurricolari, i servizi per lo studenti e le attività di arricchimento della programmazione curricolare.

Rientrano in questo quadro gli interventi messi in atto dai docenti del Potenziamento.

Azioni docenti di Potenziamento	
Richard Burkert	Certificazione Trinity
Tommaso Giordano	Utilizzo TIC e multimedialità
Orazio Lo Bello	Valore della Costituzione e applicazione nella realtà. Attività di rete e accoglienza alunni
Salvatore Macaluso	Arte nella città metropolitana di Palermo

5.1. Progetti di Istituto

Progetti d'Istituto (FIS)		
Titolo	Referente	Destinatari
Naturalmente... sport insieme	Napoleone Riso, Maria Stella Lucido	Tutti gli alunni dell'Istituto
Laboratorio di "Astronomia Galileo"	Davide D'Arpa	Tutti gli alunni dell'Istituto
A scuola di genetica in laboratorio	Gabriella Raia	Tutti gli alunni dell'Istituto
Incontro con l'autore	Sofia Cardella	Tutti gli alunni dell'Istituto
School restyling, laboratorio artistico-espressivo	Francesca Annaloro	Tutti gli alunni dell'Istituto
Studio-Arte-Competizione	Melchiorre Bilello	Tutti gli alunni dell'Istituto
La fabbrica delle idee	Dipartimento Sostegno	Tutti gli alunni dell'Istituto
Natale al Castello di Carini	Giuseppina Cusumano, Rosaria Giambrone	Tutti gli alunni dell'Istituto
Laboratorio di teatro fisico: la Comunità tra gesto e movimento scenico	Giuseppe Barranca	Tutti gli alunni dell'Istituto
Shakespeare: We love you!	Barbara Grifò, Rosaria Alcamisi	Classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi
Progetto VINITALY di Verona	Vincenzo Vassallo	Tutti gli alunni dell'Istituto
Esperto in allestimento buffet	ITP di sala, cucina e ricevimento	Classi terze sala/cucina
Sommelier - enogastronomo	ITP di sala, cucina e ricevimento	Classi quarte e quinte sala/cucina
Moderno operatore alberghiero	ITP di sala, cucina e ricevimento	Classi seconde
Olimpiadi di matematica	M. Antonina La Fata	Tutti gli alunni dell'Istituto
Il viaggio d'istruzione: dalla A alla Z	Salvatore Foresta	Tutti gli alunni dell'Istituto

Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

Intervento	Descrizione
Reti di Scuole	<ul style="list-style-type: none"> Azione di continuità con le altre scuole del bacino di utenza per promuovere la continuità e percorsi comuni
Attività di recupero e potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di recupero e potenziamento a classi aperte nelle ore pomeridiane da completamento orario dei docenti Utilizzo organico di potenziamento
Progetti FIS	<p>I progetti si articolano secondo le seguenti aree d'intervento:</p> <p>Area A Potenziamento e recupero delle competenze e delle abilità di base degli alunni nell'ambito linguistico, scientifico e umanistico.</p> <p>Area B Integrazione con il mondo del lavoro</p> <p>Area C Prevenzione e contrasto della dispersione, integrazione e inclusione.</p> <p>Area D Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, educazione alla convivenza civile, alla legalità, all'educazione interculturale e alla cura dei beni comuni e sostenibilità ambientale.</p> <p>Area E Progetti specifici per il potenziamento delle eccellenze</p>
Centro sportivo scolastico e gruppo sportivo	<ul style="list-style-type: none"> elaborazione di un programma didattico-sportivo e di un regolamento interno di concerto con il Dirigente ed il coordinatore del G.S.S., in collaborazione con i colleghi di Educazione fisica Attività sportive ed extra sportive per un efficace intervento sul disagio sociale e la dispersione scolastica interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti localmente
Viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> percorsi interculturali disciplinari valorizzando una didattica fuori dalle classi
Progetti Europei	<ul style="list-style-type: none"> adesione a partenariati e ad attività di cooperazione educative e didattiche con i paesi comunitari attivazione di scambi di esperienze didattiche tra docenti di differenti paesi europei partecipazione alla programmazione Europea progetto Erasmus Plus KA2 Progetti PON Progetti e-twinning
Attività culturali e di ampliamento dell'O.F	<ul style="list-style-type: none"> Visite guidate, seminari, visione di film e rappresentazioni a teatrali Partecipazione a manifestazioni scientifiche e nel settore professionale Partecipazione a bandi e concorsi Protocolli di intesa con Enti, agenzie e associazioni
Convenzioni con enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> Reti scolastiche, attività di coordinamento con agenzie ed enti locali e territoriali
Stage formativi	<ul style="list-style-type: none"> Esperienze specifiche nell'ambito lavorativo nel settore professionalizzante

5.2. Ambiti della Progettualità

Per il triennio successivo si individuano gli ambiti e le aree di interesse per la progettazione degli interventi operativi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Ambiti e aree tematiche	Descrizione
Area linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati a promuovere la lettura come mezzo e stimolo per la decodificazione della realtà circostante • Progetti finalizzati all'educazione delle abilità linguistiche di lettura, ascolto, scrittura e lingua parlata
Area scientifico-matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati all'acquisizione di competenze di calcolo e logico-matematiche
Area scientifico-tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati alla preparazione di esperienze scientifiche e a percorsi di didattica laboratoriale, lezioni di planetario per le Classi prime del liceo scientifico, partecipazione a gare ed eventi scientifici
Area dell'imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze specifiche nell'ambito lavorativo del settore alberghiero • Elaborazione Progetti per l'integrazione con il mondo del lavoro/stage • Progetti di alternanza scuola-lavoro
Area Educazione alla cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati alla legalità, rispetto del patrimonio locale, la tolleranza e la diversità, i diritti umani, allo studio del patrimonio artistico e naturalistico del territorio, all'adozione di un monumento
Area Educazione all'Europa	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati alla condivisione e alla partecipazione a gemellaggi e partenariati nell'ambito dell'Erasmus+
Area attività e linguaggi espressivo-creativo	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati allo sviluppo di linguaggi creativi e laboratori teatrali
Area linguaggi espressivo-grafico	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati all'acquisizioni di abilità specifiche nel settore tecnico
Area continuità del percorso formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti per la preparazione all'inserimento nel percorso educativo post-diploma e per l'orientamento
Area inclusione e integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati a favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in condizione di disabilità, promuovere la motivazione e combattere la dispersione e l'abbandono
Area valorizzazione delle eccellenze	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti per promuovere la partecipazione a gare, certificazioni e l'arricchimento del curriculum
Area fondi strutturali europei	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti PON

5.3. Servizi per lo studente

GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) Piano annuale per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo si occupa di progettare e programmare attività d'inclusione rivolte agli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) bisogni educativi speciali (BES), disturbo oppositivo provocatorio
Servizi per l'integrazione alunni disabili	Interventi: <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento degli alunni diversabili nelle realtà lavorative locali, secondo le

	<p>agevolazioni prevista dalla normativa vigente</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento del personale educativo-assistenziale • servizio di trasporto gratuito per i ragazzi diversabili • accordi con la ASL e con gli altri Enti istituzionali competenti per la corretta produzione della documentazione e percorsi misti di orientamento dalla scuola di provenienza
Sportello di ascolto GOSP	<p>Il gruppo GOSP opera in accordo con i servizi pubblici presenti nel territorio e prevede un'azione coordinata in rete con la S.M.S Biagio Siciliano di Capaci. Le modalità operative, oltre allo sportello di ascolto, messe in atto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ciclo di incontri tenuti da esperti su tematiche rilevanti; • gruppi di incontri con lo psicologo e tra studenti; • sostegno ed intervento da parte dell'Operatore socio-pedagogico; • conferenze con la partecipazione dei genitori, dei docenti e degli studenti su tematiche inerenti il disagio giovanile e l'educazione alla salute.

5.4. Attività di arricchimento del curricolo

Azioni per promuovere Ed. Legalità e cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • incontri, seminari, conferenze e video-conferenze sui temi della libertà e della democrazia per la formazione nei giovani di una coscienza antimafia e dei valori della legalità e del vivere civile • attivazione moduli pluridisciplinari sulle tematiche relative alla cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento nell'ambito dell' Erasmus Plus KA2 • attivazione progetti e-twinning
Azioni per promuovere Ed. Salute e ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari per incentivare il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale • Visite in campola conoscenza del territorio e rilevare le emergenze ambientali, attraverso contatti con le associazioni ed Enti operanti nel territorio. • Incontri per sensibilizzare gli allievi sulle tematiche relative alla salute e alla prevenzione di malattie genetiche e a trasmissione sessuale etc. • Attività per promuovere la solidarietà e sensibilizzare al valore della donazione • promuovere protocolli ed intese con associazioni ed Enti preposti

6. Dal RAV al PdM

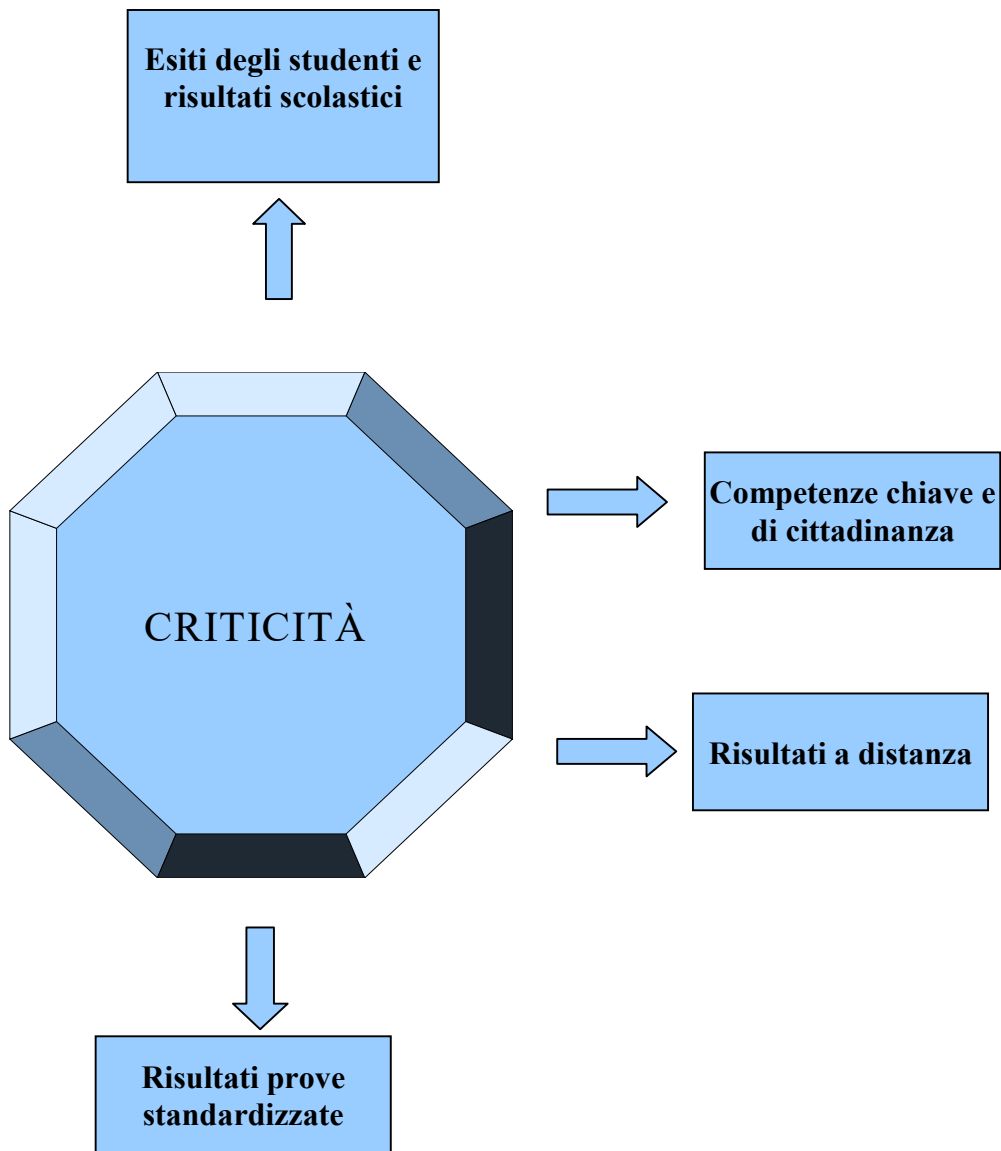
Il Piano triennale dell'offerta formativa terrà conto dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

Il PDM (Piano di miglioramento, art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80) individua le criticità e stabilisce gli obiettivi di processo e le azioni conseguenti.

6.1. Analisi dei bisogni formativi: punti di forza e punti di debolezza

Criticità individuate	Punti di forza della scuola/risorse
<ul style="list-style-type: none"> • risultati scolastici non soddisfacenti • fascia media di apprendimento non potenziata • abbandono scolastico elevato • parziale utilizzo degli strumenti informatici nella didattica • partecipazione contenuta dei docenti ai corsi di formazione • livelli emersi dalle prove invalsi inferiori alla media rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile in tutte le classi dell'IPSEO, mentre nelle classi dei Licei sono episodicamente negativi, soprattutto nelle classi in cui si riscontra la mancanza di esercitazioni programmate sulla modalità Invalsi • gestione strategica delle risorse • interazione, intese e reti con il territorio • comunicazione fra i diversi plessi • partecipazione degli alunni alle attività di ampliamento dell'offerta formativa • sviluppo di competenze trasversali e comportamentali • Monitoraggio degli esiti a distanza 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola accoglie gli alunni, facendosi carico di molti casi di disagio familiare, di disabilità. • La scuola non opera in alcun modo selezione, offrendo pari opportunità a tutti gli alunni, facendo riferimento a criteri chiari e trasparenti. • Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tendono ad integrarsi con l'attività didattica e a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e comportamentali. • Esiste un modello unico di progettazione, condiviso a livello dei Dipartimenti, sul quale si basano le programmazioni disciplinari delle classi. • Le competenze vengono certificate secondo una griglia condivisa dal collegio docenti. • La missione della scuola è ben definita e condivisa a livello collegiale. • Le priorità scolastiche e i risultati del RAV sono state condivise a livello di organo collegiali. • E' presente un processo di innovazione didattica e i docenti sono impegnati a realizzare metodologie didattiche laboratoriali con utilizzo di mezzi multimediali, secondo le indicazioni del Piano nazionale scuola digitale. • La scuola ha dato avvio alla collaborazione e alla cooperazione tra le risorse umane presenti nel contesto, per favorire un sistema integrato delle relazioni interne ed esterne, intensificando la partecipazione a reti e l'interazione con il territorio. • È in atto in istituto la consapevolezza di migliorare i sistemi di controllo e di monitoraggio dei processi.

6.2. Criticità



7. Piano di formazione del personale

7.1. Scelte formative docenti

Il piano di Formazione e Aggiornamento è stato redatto in coerenza al piano di miglioramento e alle priorità formative che la scuola ha adottato. Nella definizione del piano la scuola tiene conto dei seguenti criteri: favorire il miglioramento dell'offerta formativa e l'innovazione didattica anche attraverso l'uso delle tecnologie, favorire la progettualità interna, la produzione e la condivisione di esperienze e materiali didattici. Inoltre, esso tiene conto delle indicazioni e gli orientamenti della comunicazione ministeriale del 7/01/2016. Gli ambiti di formazione individuati ricadono nelle seguenti aree:

AMBITI DI FORMAZIONE
Didattica per competenze
Normativa sulla privacy
Sicurezza, prevenzione e primo soccorso (ex D. Lgs. 81/2008)

Allegati:

- Atto d'indirizzo del Dirigente:
<https://www.albipretorionline.com/albopretorioPF3/frontend/atto.xhtml?codcli=SG25697&idatto=521147&pag=1>
- Piano di Miglioramento:
<http://www.iismursia.gov.it/joomla/index.php/ptof.html>
- Programmazioni di Dipartimento:
<http://www.iismursia.gov.it/joomla/index.php/programmazioni-di-dipartimento.html>
- Regolamento di Istituto:
<http://www.iismursia.gov.it/joomla/index.php/regolamento-di-istituto.html>

Griglie di valutazione:

Per quanto riguarda le griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato, i Dipartimenti disciplinari coinvolti elaboreranno quanto di loro competenza sulla base della Circ.Min. n. 3050 del 04/10/2018.

Dipartimento A012 – Discipline Letterarie negli Istituti di Istruzione di Secondo Grado

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)

Dipartimento di Lettere e Storia

Griglie di valutazione – Classe prima

Griglia di valutazione della prova orale

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ESITO
1-2	Nulle o quasi nulle	Non esistenti	Assolutamente insufficiente
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime stentatamente e solo se guidato. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Gravemente insufficiente
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime con qualche errore Si esprime in modo improprio, compie analisi lacunose e con errori.	Notevolmente Insufficiente
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Lievemente Insufficiente
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Sufficiente
7	Complete, se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e appropriato. Compie analisi soddisfacenti e coerenti.	Discreto
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette, individua relazioni in modo completo.	Buono
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi abbastanza complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Ottimo
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato, specifico se necessario.	Eccellente

Carini,

Il docente

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)

Dipartimento di Lettere e Storia

Griglie di valutazione – Classe prima

Griglia di valutazione della prova scritta

Griglia di valutazione del riassunto

Alunno: _____ **Classe:** _____ **Data:** _____

Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Articolazione chiara e ordinata, adeguata ed esauriente sinteticità, continuità tra le parti	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
CARATTERISTICHE TESTUALI	Coerenza e coesione testuale, oggettività e impersonalità (assenza di commenti e giudizi), esposizione in terza persona, uso esclusivo di discorso indiretto	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
LESSICO	Adeguatezza e ricchezza del lessico, non identico al testo di partenza	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Punteggiatura, ortografia, sintassi	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
Totale			

Carini,

Il docente

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)

Dipartimento di Lettere e Storia

Griglie di valutazione – Classe prima

Griglia di valutazione della prova scritta

Griglia di valutazione del tema

Alunno: _____ **Classe:** _____ **Data:** _____

Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
ADEGUATEZZA	Rispetto della consegna, sviluppo della traccia, pertinenza	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Articolazione chiara e ordinata, adeguata ed esauriente, continuità tra le parti	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
LESSICO	Proprietà e ricchezza del lessico, sintassi scorrevole e chiara, registro adeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Punteggiatura, ortografia, sintassi	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
Totale			

Carini,

Il docente

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)

Dipartimento di Lettere e Storia

Griglie di valutazione – Classe prima

Griglia di valutazione della prova scritta

Griglia di valutazione del testo narrativo e descrittivo

Alunno: _____ **Classe:** _____ **Data:** _____

Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
ADEGUATEZZA	Rispetto della consegna	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
CARATTERISTICHE TESTUALI	Coerenza e coesione testuale, scorrevolezza	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
LESSICO	Proprietà e ricchezza del lessico, sintassi scorrevole e chiara, registro adeguato	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Punteggiatura, ortografia, sintassi	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
Totale			

Carini,

Il docente

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)

Dipartimento di Lettere e Storia

Griglie di valutazione – Classe seconda

Griglia di valutazione della prova orale

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	ESITO
1-2	Nulle o quasi nulle	Non esistenti	Assolutamente insufficiente
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime stentatamente e solo se guidato. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Gravemente insufficiente
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime con qualche errore Si esprime in modo improprio, compie analisi lacunose e con errori.	Notevolmente Insufficiente
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Lievemente Insufficiente
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Sufficiente
7	Complete, se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e appropriato. Compie analisi soddisfacenti e coerenti.	Discreto
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette, individua relazioni in modo completo.	Buono
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi abbastanza complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Ottimo
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato, specifico se necessario.	Eccellente

Carini,

Il docente

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)

Dipartimento di Lettere e Storia

Griglie di valutazione – Classe seconda

Griglia di valutazione della prova scritta

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

Coerenza di registro, forma testuale e lunghezza del testo rispetto all’argomento	Da 0 a 1 punto
Ricchezza e correttezza informativa rispetto agli argomenti letterari	Da 0 a 3 punti
Coerenza logica e coesione generale	Da 0 a 2 punti
Correttezza sintattica, morfologica, ortografica e lessicale	Da 0 a 2 punti
Efficacia argomentativa	Da 0 a 1 punto
Capacità di rielaborare i contenuti	Da 0 a 1 punto
Valutazione complessiva	Da 0 a 10 punti

TIPOLOGIA B (saggio breve/articolo di giornale)

Forma testuale e registro adeguati alla scelta editoriale	Da 0 a 1 punto
Ricchezza e correttezza argomentativa	Da 0 a 4 punti complessivi Così ripartiti:
Titolo adeguato ed efficace	0 – 0,5
Tesi chiara	0 -- 2
Argomentazioni a favore e contro espresse con chiarezza	0 – 1,5
Coerenza logica e coesione generale	Da 0 a 2 punti
Padronanza stilistica e lessicale	Da 0 a 1 punto
Correttezza sintattica, morfologica e ortografica	Da 0 a 2 punti
Valutazione complessiva	Da 0 a 10 punti

TIPOLOGIA C – D (tema di ordine generale/storico)

Ricchezza e correttezza informativa	Da 0 a 2 punti
Coerenza logica e coesione generale	Da 0 a 2 punti
Capacità di rielaborare i contenuti	Da 0 a 2 punti
Padronanza stilistica e lessicale	Da 0 a 2 punti
Correttezza sintattica	Da 0 a 2 punti
Valutazione complessiva	Da 0 a 10 punti

Carini,

Il docente

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)

Dipartimento di Lettere e Storia

Griglie di valutazione – Classe seconda

Griglia di valutazione della prova scritta

Griglia di valutazione del testo poetico

Alunno: _____ **Classe:** _____ **Data:** _____

Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
ADEGUATEZZA	Rispetto della consegna	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
PARAFRASI	Trasposizione in linguaggio corrente e ricostruzione logico-sintattico	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
ANALISI DEI CONTENUTI	Comprensione dei nuclei tematici, parole chiave, messaggio	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
ANALISI DEGLI ASPETTI FORMALI	Tipologia, metrica, figure retoriche	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
Totale			

Carini,

Il docente

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)

Dipartimento di Lettere e Storia

Griglie di valutazione – Classe seconda

Griglia di valutazione della prova scritta

Griglia di valutazione dell'articolo di giornale

Alunno: _____ **Classe:** _____ **Data:** _____

Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
ADEGUATEZZA	Sono presenti un titolo, una destinazione editoriale e una lunghezza del testo adeguati	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
CARATTERISTICHE TESTUALI	Rispetto delle 5W; coerenza e coesione; oggettività; informazioni ampie, corrette e precise	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5 - 0,75 - 1
LESSICO	Proprietà e ricchezza del lessico, sintassi scorrevole e chiara, registro adeguato alla destinazione editoriale	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Punteggiatura, ortografia, sintassi	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente Insufficiente	1,75 - 2 1,25 - 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
Totale			

Carini,

Il docente

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)
Dipartimento di Lettere e Storia
Griglie di valutazione – Triennio
TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

ALUNNO: _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Misuratori	Punti
Esposizione (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicali)	Si esprime in modo: pienamente corretto; lessico vario e specialistico	Ottimo/Eccellente	2,75 - 3
	appropriato; lessico originale ed efficace	Discreto/ Buono	2,25 - 2,5
	sostanzialmente corretto; lessico accettabile	Sufficiente	2
	impreciso; lessico generico e ripetitivo	Mediocre	1,75
	scorretto; lessico povero e usato in maniera impropria	Insufficiente	1,25 - 1,5
	del tutto errato con gravi errori di ortografia, sintassi morfologia, punteggiatura.	Gravemente insufficiente	0,5 -0,75 -1
Contenuto e capacità di argomentazione (Articolazione del testo- equilibrio tra le parti – coerenza –continuità tra frasi – paragrafi e sezioni)	Argomenta in modo: ricco e articolato; il testo risulta pienamente organizzato, coeso, coerente	Ottimo/Eccellente	2,75 -3
	ampio e chiaro; il testo risulta discretamente strutturato, coeso e coerente	Discreto/ Buono	2,25 - 2,5
	essenziale e ordinato; il testo risulta sufficientemente organizzato, coeso e coerente	Sufficiente	2
	schematico; il testo non sempre risulta coeso e coerente	Mediocre	1,75
	approssimativo; il testo risulta discontinuo e/o disorganico	Insufficiente	1,25 – 1,5
	frammentario; il testo risulta del tutto discontinuo, disorganico, incoerente	Gravemente insufficiente	0,5 -0,75- 1
Capacità di analisi di un testo letterario (comprensione del testo - analisi dei nuclei tematici e delle strutture narrative o poetiche, individuazione delle principali caratteristiche stilistiche)	Comprende, descrive e analizza in modo: completo e approfondito	Ottimo/Eccellente	1,75 – 2
	esauriente	Discreto/ Buono	1,25 – 1,5
	corretto ma essenziale	Sufficiente	1
	approssimativo	Mediocre	0,75
	parziale e/o frammentario	Insufficiente	0,25 - 0,5
	del tutto errato	Gravemente insufficiente	0
Conoscenza dell’argomento e capacità di interpretazione critica e contestualizzazione	Padroneggia l’argomento; rielabora in modo critico (apporti profondi e personali)	Ottimo/Eccellente	1,75 – 2
	Conosce ampiamente l’argomento; rielabora in modo originale (apporti efficaci e corretti)	Discreto/ Buono	1,25 – 1,5
	Conosce sufficientemente l’argomento; rielabora in modo accettabile	Sufficiente	1
	Conosce parzialmente l’argomento; rielabora in modo modesto	Mediocre	0,75
	Scarsa conoscenza dell’argomento; rielaborazione frammentaria	Insufficiente	0,25 -0,5
	Conoscenza errata; rielaborazione assente	Gravemente insufficiente	0
Compito non svolto			1
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO			_____/10

L’INSEGNANTE _____

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)
Dipartimento di Lettere e Storia
Griglie di valutazione – Triennio
TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

ALUNNO: _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	Misuratori	Punti
Esposizione (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicali)	Si esprime in modo: pienamente corretto; lessico vario e specialistico	Ottimo/Eccellente	2,75 - 3
	appropriato; lessico originale ed efficace	Discreto/ Buono	2,25 - 2,5
	sostanzialmente corretto; lessico accettabile	Sufficiente	2
	impreciso; lessico generico e ripetitivo	Mediocre	1,75
	scorretto; lessico povero e usato in maniera impropria	Insufficiente	1,25 - 1,5
	del tutto errato con gravi errori di ortografia, sintassi morfologia, punteggiatura.	Gravemente insufficiente	0,5-0,75-1
Contenuto e capacità di argomentazione (Articolazione del testo-equilibrio tra le parti – coerenza –continuità tra frasi – paragrafi e sezioni)	Argomenta in modo: ricco e articolato; il testo risulta pienamente organizzato, coeso, coerente	Ottimo/Eccellente	2,75 -3
	ampio e chiaro; il testo risulta discretamente strutturato, coeso e coerente	Discreto/ Buono	2,25 - 2,5
	essenziale e ordinato; il testo risulta sufficientemente organizzato, coeso e coerente	Sufficiente	2
	schematico; il testo non sempre risulta coeso e coerente	Mediocre	1,75
	approssimativo; il testo risulta discontinuo e/o disorganico	Insufficiente	1,25 – 1,5
	frammentario; il testo risulta del tutto discontinuo, disorganico, incoerente	Gravemente insufficiente	0,5-0,75 -1
Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale (Lunghezza e organizzazione del testo, formulazione di una tesi e di un titolo adeguato, individuazione della destinazione editoriale)	Rispetta pienamente tutte le consegne	Ottimo/Eccellente	1,75 – 2
	Rispetta discretamente le consegne	Discreto/ Buono	1,25 – 1,5
	Rispetta sufficientemente le consegne	Sufficiente	1
	Rispetta parzialmente le consegne	Mediocre	0,75
	Rispetta solo qualche consegna	Insufficiente	0,25 - 0,5
	Non rispetta le consegne	Gravemente insufficiente	0
Conoscenza dell’argomento e capacità di rielaborazione critica	Padroneggia l’argomento; rielabora in modo critico	Ottimo/Eccellente	1,75 – 2
	Conosce ampiamente l’argomento; rielabora in modo originale	Discreto/ Buono	1,25 – 1,5
	Conosce sufficientemente l’argomento; rielabora in modo accettabile	Sufficiente	1
	Conosce parzialmente l’argomento; rielabora in modo modesto	Mediocre	0,75
	Scarsa conoscenza dell’argomento; rielaborazione frammentaria	Insufficiente	0,25 - 0,5
	Conoscenza errata; rielaborazione assente	Gravemente insufficiente	0
Compito non svolto			1
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO			_____/10

L’INSEGNANTE _____

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)
Dipartimento di Lettere e Storia
Griglie di valutazione – Triennio

TIPOLOGIA C: TEMA DI ORDINE STORICO

ALUNNO: _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Misuratori	Punti
Esposizione (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicali)	Si esprime in modo: pienamente corretto; lessico vario e specialistico appropriato; lessico originale ed efficace sostanzialmente corretto; lessico accettabile impreciso; lessico generico e ripetitivo scorretto; lessico povero e usato in maniera impropria del tutto errato con gravi errori di ortografia, sintassi morfologia, punteggiatura.	Ottimo/Eccellente Discreto/ Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5-0,75-1
Contenuto e capacità di argomentazione (Articolazione del testo- equilibrio tra le parti – coerenza –continuità tra frasi – paragrafi e sezioni)	Argomenta in modo: ricco e articolato; il testo risulta pienamente organizzato, coeso, coerente ampio e chiaro; il testo risulta discretamente strutturato, coeso e coerente essenziale e ordinato; il testo risulta sufficientemente organizzato, coeso e coerente schematico; il testo non sempre risulta coeso e coerente approssimativo; il testo risulta discontinuo e/o disorganico frammentario; il testo risulta del tutto discontinuo, disorganico, incoerente	Ottimo/Eccellente Discreto/ Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	2,75 -3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 – 1,5 0,5-0,75 -1
Conoscenza degli eventi storici e pertinenza alla traccia	Padroneggia l’argomento; sviluppa la traccia in modo del tutto pertinente con ricchezza di notizie Conosce ampiamente l’argomento; sviluppa la traccia in modo esauriente Conosce sufficientemente l’argomento; sviluppa la traccia in modo essenziale Conosce sommariamente l’argomento; sviluppa la traccia in modo schematico Conosce l’argomento in maniera frammentaria; scarsa pertinenza alla traccia Non conosce l’argomento; testo non pertinente alla traccia	Ottimo/Eccellente Discreto/ Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	1,75 – 2 1,25 – 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: critico: presenta i dati storici fornendo sintesi e giudizi personali significativo: analizza la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti corretto: ripropone esattamente gli eventi, secondo l’interpretazione del libro di testo superficiale: presenta sintesi modeste e/o incomplete frammentario: sintesi lacunose e/o non corrette non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/ Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	1,75 – 2 1,25 – 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
Compito non svolto			1
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO			/10

L’INSEGNANTE _____

IPSEOA “Ugo Mursia” di Carini (Pa)
Dipartimento di Lettere e Storia
Griglie di valutazione – Triennio
TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

ALUNNO: _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Misuratori	Punti
Esposizione (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicali)	Si esprime in modo: pienamente corretto; lessico vario e specialistico appropriato; lessico originale ed efficace sostanzialmente corretto; lessico accettabile impreciso; lessico generico e ripetitivo scorretto; lessico povero e usato in maniera impropria del tutto errato con gravi errori di ortografia, sintassi morfologia, punteggiatura.	Ottimo/Eccellente Discreto/ Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	2,75 - 3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 - 1,5 0,5-0,7 -1
Contenuto e capacità di argomentazione (Articolazione del testo-equilibrio tra le parti – coerenza –continuità tra frasi – paragrafi e sezioni)	Argomenta in modo: ricco e articolato; il testo risulta pienamente organizzato, coeso, coerente ampio e chiaro; il testo risulta discretamente strutturato, coeso e coerente essenziale e ordinato; il testo risulta sufficientemente organizzato, coeso e coerente schematico; il testo non sempre risulta coeso e coerente approssimativo; il testo risulta discontinuo e/o disorganico frammentario; il testo risulta del tutto discontinuo, disorganico, incoerente	Ottimo/Eccellente Discreto/ Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	2,75 -3 2,25 - 2,5 2 1,75 1,25 – 1,5 0,5-0,75-1
Conoscenza dell’argomento e pertinenza alla traccia	Padroneggia l’argomento e sviluppa la traccia in modo del tutto pertinente Conosce ampiamente l’argomento e sviluppa la traccia in modo adeguato Conosce sufficientemente l’argomento e sviluppa la traccia in modo accettabile Conosce sommariamente l’argomento e sviluppa la traccia in modo schematico Scarsa conoscenza dell’argomento; testo pertinente solo in qualche piccolo punto Conoscenza frammentaria e/o errata; testo non pertinente alla traccia	Ottimo/Eccellente Discreto/ Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	1,75 – 2 1,25 – 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: critico originale essenziale superficiale frammentario non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/ Buono Sufficiente Mediocre Insufficiente Gravemente insufficiente	1,75 – 2 1,25 – 1,5 1 0,75 0,25 - 0,5 0
Compito non svolto			1
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO			/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA PER TUTTE LE VERIFICHE SCRITTE

NUCLEO:
orarie

Tempo disponibile unità

Conoscenze	Abilità

CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICAZIONE PER I QUESITI

Tipologia

V/F =vero/falso perché;

RM = risposta multipla;

RA = risposta aperta: problemi, esercizi tradizionali, riconoscimento di concetti; lettura di grafici, completamento di tabelle

Tabella per la correzione dei quesiti:

n. quesito										
tipologia										
Punteggio massimo										100
Punteggio totalizzato										

Nei quesiti sarà attribuito:

- Il max punteggio se la risposta è corretta e completa o corredata di motivazione)
- Un punteggio che varia tra zero e il punteggio max se la risposta è incompleta o parzialmente errata
- Zero se la risposta è errata o manca

Per i quesiti a risposta aperta il punteggio sarà assegnato tenendo conto:

- della **correttezza** dei contenuti trattati
- della **chiarezza** espositiva
- della **scelta** di tecniche risolutive e loro **corretto uso**.

Il voto finale da attribuire alla prova verrà formulato in decimi, varierà da uno a dieci in base al punteggio totalizzato dall'alunno e potrà assumere anche un valore intermedio compreso fra due interi

CORRISPONDENZA PUNTEGGIO – VOTO-LIVELLO

Punteggio	$0 \leq P \leq 35$	$35 < P \leq 45$	$45 < P \leq 55$	$55 < P \leq 65$	$65 < P \leq 75$	$75 < P \leq 85$	$85 < P \leq 95$	$95 < P \leq 100$
Voto	1-2-3	4	5	6	7	8	9	10
Livello	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Lievemente insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	

Punteggio totalizzato /100 Voto / 10 livello

DOCENTE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Verifiche oraliper biennio e triennio

VOTO	CONOSCENZA	COMPETENZE/A PPLICAZIONE	ABILITA' ESPRESSIVE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
2-3 Molto scarso	Ha acquisito una conoscenza stentata e molto scadente su tutti punti delle unità didattiche trattate.	Non riesce ad applicare le poche conoscenze acquisite dell'unità didattica.	Si esprime in maniera molto limitata, quasi incomprensibile.	Non partecipa al dialogo educativo, non svolge i compiti assegnatigli.
4 Scarso	Ha acquisito una conoscenza frammentaria, lacunosa e approssimativa su alcuni argomenti.	Riesce ad applicare con difficoltà le conoscenze degli argomenti trattati e commette errori gravi anche in compiti semplici.	Si esprime in maniera stentata sui termini trattati, confusa e scorretta.	Partecipa al dialogo educativo in modo incostante, non sempre svolge i compiti assegnatigli.
5 Mediocre	Ha acquisito una conoscenza non completa e superficiale dei contenuti minimi di base	Sa applicare meccanicamente le conoscenze ma non in situazioni nuove, commettendo errori non gravi.	Si esprime in maniera comprensibile ma impacciata e non appropriata.	Partecipa al dialogo educativo in modo incostante, non sempre svolge i compiti assegnatigli.
6 Sufficiente	Ha acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base delle varie unità didattiche trattate.	Riesce ad applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove degli argomenti trattati.	Si esprime in maniera lineare e appropriata ma elementare.	Partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge i compiti assegnatigli.
7 Discreto	Ha acquisito una conoscenza completa, pertinente e abbastanza approfondita di tutti gli argomenti trattati.	Riesce ad applicare le conoscenze acquisite, con pochi errori anche in situazioni nuove.	Si applica e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario adeguato.	Partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge sempre i compiti assegnatigli.
8 Buono	Ha acquisito una conoscenza completa, approfondita e coordinata di tutte le unità didattiche trattate.	Applica le conoscenze acquisite, senza commettere errori anche in situazioni nuove.	Si applica e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario ricco e appropriato.	Partecipa al dialogo educativo in modo costante, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.
9-10 Ottimo	Ha acquisito una conoscenza ampia, completa, strutturata integrata e molto approfondita di tutte le unità didattiche trattate.	Applica le conoscenze in maniera autonoma scientifica, creativa e senza errori, anche in situazioni nuove e complesse.	Si esprime in maniera fluida, accurata e arricchita da concetti e termini specifici multidisciplinari.	Partecipa al dialogo educativo in modo propositivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO CON USO DI DESCRITTORI IN QUINDICESIMI

MATERIA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

A.S.2018/2019

CANDIDATO/A:.....

CLASSE 5[^] SEZ.

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA

PARTE GENERALE

DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO
CONTENUTO	CONOSCE LE TEMATICHE IN MODO COMPLETO E CORRETTO	4	
	CONOSCE LE TEMATICHE IN MODO NON SEMPRE COMPLETO MA CORRETTO	3	
	CONOSCE IN MODO PARZIALE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLE TEMATICHE	2	
	CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO FRAMMANTARIO E SUPERFICIALE	1	
ADERENZA ALLA TRACCIA	COMPLETA ED ESAURIENTE	4	
	COMPLETA	3	
	ESSENZIALE	2	
	PARZIALE	1	
LINGUAGGIO SPECIFICO	LINGUAGGIO SPECIFICO PERTINENTE E CORRETTO	3	
	LINGUAGGIO SPECIFICO NON SEMPRE CORRETTO MA PERTINENTE	2	
	LINGUAGGIO SPECIFICO IMPRECISO E NON SEMPRE PERTINENTE	1	
		/11

SECONDA PARTE SOLUZIONE QUESITI

PUNTI	0	0,5	1	1,5	2	PUNTEGGIO
QUESITO N.1						
QUESITO N. 2						
					/4

LEGENDA (soluzione quesiti)

punteggio 0 = risposta non data

punteggio 0,5 = risposta lacunosa ed incompleta

punteggio 1 = risposta parzialmente corretta

punteggio 1,5 = risposta adeguata e corretta

punteggio 2 = risposta approfondita ed accurata

**LINGUA STRANIERA FRANCESE
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

PROVE SCRITTE

RISPOSTE CHIUSE

1. VERO/FALSO:

- 0 RISPOSTA NULLA
- 1 PUNTO RISPOSTA VERA
- 0,50 RISPOSTA FALSA NON
CORRETTA
- 1 PUNTO RISPOSTA FALSA CORRETTA

2. SCELTA MULTIPLA

- 0 RISPOSTA ERRATA/NON DATA
- 1 PUNTO RISPOSTA CORRETTA

**PER GLI ESERCIZI DI ASCOLTO,
ASSOCIAZIONE, RIORDINO E
COMPLETAMENTO**

- 0 RISPOSTA ERRATA/NON DATA
- 1 PUNTO RISPOSTA CORRETTA

**COMPRESIONE DEL TESTO (Domande aperte)
BREVE TRATTAZIONE SINTETICA SUI CONTENUTI**

Indicatori	Descrittori	
Conoscenza/comprensione dei contenuti e dell'argomento: pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni	Ottima/buona	1
	Sufficiente	0,75
	Parziale /Mediocre	0,50
	Irrilevante	0,25
	Nulla	0
Capacità di rielaborare con coerenza logica	Ottima/buona	1
	Sufficiente	0,75
	Parziale /Mediocre	0,50
	Irrilevante/nulla	0,25
	Nulla	0
Competenza linguistica: rispetto delle regole morfo-sintattiche, proprietà lessicale, ortografia/punteggiatura	Ottima/buona	1
	Sufficiente	0,75
	Parziale /Mediocre	0,50
	Irrilevante/nulla	0,25
	Nulla	0

GRIGLIA CORREZIONE TRADUZIONE

GRIGLIA CORREZIONE TRADUZIONE		
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE DEL TESTO 0,5-2,5	• Completa e corretta	2,5
	• Nel complesso corretta	2
	• Globale con qualche fraintendimento	1,5
	• Frammentaria	1
	• Non corretta	0,5
RICONOSCIMENTO STRUTTURE MORFOLOGICHE E SINTATTICHE 0,5-2	• Assenza di errori	2
	• Pochi errori lievi	1,5
	• Errori diffusi a volte gravi	1
	• Numerosi errori gravi e diffusi	0,5
COMPLETEZZA DELLA TRADUZIONE 0,5-1,5	• Completa	1,5
	• Quasi completa con qualche omissione	1
	• Più della metà del testo omesso	0,5
COMPETENZE LESSICALI 0,5-2,5	• Buone	2,5
	• Discrete	2
	• Sufficienti	1,5
	• Mediocri	1
	• Scarse	0,5
RESA IN ITALIANO 0,5-1,5	• Corretta e scorrevole	1,5
	• Corretta, ma con qualche approssimazione	1
	• Scorretta e incongruente	0,5

Se il punteggio grezzo della prova è un numero decimale il voto viene ottenuto approssimando per arrotondamento alla cifra delle unità (per difetto se la prima cifra decimale è 1,2,3,4, per eccesso se la prima cifra decimale è 6,7,8,9).

GRIGLIA PRODUZIONE/INTERAZIONE ORALE

PUNTI	PRONUNCIA	GRAMMATICA	LESSICO	SCORREVOLEZZA	INTERAZIONE
9 – 10	Buona pronuncia e intonazione	Rari errori di grammatica	Usa i vocaboli forniti e conosciuti in modo appropriato	Linguaggio scorrevole	Buona interazione. Sostiene lo scambio chiedendo o fornendo chiarimenti quando necessario, senza aspettare sollecitazioni. Comunicazione efficace e corretta
7 – 8	Discreta pronuncia e intonazione	Qualche errore di grammatica	Usa i vocaboli forniti e conosciuti in modo quasi sempre appropriato	Linguaggio quasi sempre scorrevole	Collabora allo scambio comunicativo, ma non è sempre in grado di prendere l'iniziativa. Comunicazione efficace anche se a volte non corretta.
5 – 6	Qualche problema di pronuncia e intonazione	Alcuni errori di grammatica	Non usa sempre i vocaboli forniti e conosciuti in modo appropriato	Linguaggio poco scorrevole	Risponde alle domande ma non ne pone di nuove. Scambio unidirezionale, comunicazione a volte difficile
3 – 4	Seri problemi di pronuncia e intonazione	Molti errori di grammatica	Spesso usa vocaboli forniti e conosciuti in modo non appropriato	Linguaggio non scorrevole	Comprende le domande con difficoltà e risponde in modo eccessivamente sintetico (yes/no), comunicazione difficile.
1 – 2	Pronuncia ed intonazione scadenti	Troppi errori di grammatica	Usa i vocaboli in modo non appropriato	Linguaggio per niente scorrevole	Comprende solo domande sui propri dati personali. Non è in grado di sostenere uno scambio comunicativo che risponda alle richieste.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (prove orali e scritte)		
Voto	Giudizio	Giudizio motivato
1/2	Scarsissimo	L'alunno che mostra disinteresse totale alla disciplina, non frequentando, o rifiutando costantemente l'invito del docente.
3	Scarso	L'alunno che non si impegna, che partecipa saltuariamente e passivamente alle lezioni, che non ha acquisito le conoscenze richieste, che pertanto non riesce a comunicare in modo significativo e non possiede alcuna competenza.
4	Insufficiente	L'alunno, che pur mostrando un minimo di interesse non raggiunge gli obiettivi minimi a causa di uno scarso impegno nello studio; le conoscenze acquisite sono lacunose, la comunicazione è difficoltosa e piena di errori concettuali.
5	Mediocre	L'alunno che mostra di raggiungere parzialmente gli obiettivi minimi ha acquisito una conoscenza superficiale dei contenuti e necessita di un continuo aiuto nella rielaborazione.
6	Sufficiente	L'alunno che raggiunge gli obiettivi dimostrando di avere acquisito conoscenze accettabili ma non approfondite, di comprendere i concetti essenziali della disciplina e di comunicare in modo semplice e corretto.
7	Discreto	L'alunno che raggiunge gli obiettivi in maniera soddisfacente, mostrando un impegno assiduo e di avere acquisito un appropriato linguaggio specifico e una conoscenza completa e sistematica della disciplina.
8	Buono	L'alunno che si distingue per una buona e approfondita conoscenza e padronanza dei contenuti esposti con una accurata terminologia, dimostrando di avere acquisito tutte le tematiche.
9/10	Ottimo	L'alunno che si distingue per un'ottima ed approfondita conoscenza e padronanza dei contenuti esposti con un'accurata terminologia, dimostrando di avere acquisito tutte le tematiche.

Valutazione delle competenze tecnico-pratiche di accoglienza turistica			
Per quanto concerne la valutazione tecnico-pratica si fa riferimento al giudizio motivato della tabella precedente			
1	EP	Etica professionale	Tolleranza, lealtà, disponibilità, adattabilità, creatività, ecc.
2	I	Igiene	Igiene della persona
3	ML	Metodo di lavoro	Modo di lavorare, velocità di esecuzione, controllo del lavoro, rispetto delle norme antinfortunistica
4	T	Tecniche	Correttezza delle tecniche, impostazione, risultato globale
5	OR G	Organizzazione del lavoro al Front Office	Preparazione del materiale, controllo sistematico delle attrezzature, riordino costante del posto di lavoro
6	P	Pulizia	Pulizia dei materiali, delle attrezzature e dell'ambiente
7	PC	Conoscenze informatiche	Uso base del PC
8	CC	Capacità comunicative	Saper essere in grado di trattenere relazioni di qualità sia all'interno dell'azienda che con i clienti
9	CA	Calcolo	Esecuzioni di calcoli amministrativi
10	L	Linguaggio	Utilizzo della terminologia specifica di settore

Dipartimento A054 – Disegno e Storia dell'Arte

CRITERI DI VALUTAZIONE	
9-10	Lo studente raggiunge gli obiettivi con metodo e padronanza sia scritta e/o scritto-grafica che orale; dimostra di possedere un linguaggio personale, critico, rigoroso e ricco. Riesce a stabilire validi collegamenti disciplinari e pluridisciplinari in modo autonomo
8	Lo studente si esprime con chiarezza e abilità tecnico-grafica. Riconosce e sa individuare le soluzioni possibili. Espone, rielabora i contenuti con un linguaggio autonomo, personale.
7	Lo studente è in grado di comprendere i contenuti e le problematiche proposte, affronta percorsi didattici in modo adeguato e preciso. Sa usare correttamente gli strumenti.
6	Lo studente riesce a produrre sia testi scritti che grafici e rivela un'esposizione orale accettabile. Dimostra di comprendere in senso generale i contenuti e usa gli strumenti in modo adeguato.
4-5	Lo studente, anche se guidato, non riesce a produrre in modo accettabile né testi scritti né grafici: Non sempre è in grado di produrre e riproporre adeguatamente messaggi e contenuti considerati minimi.
1-3	Lo studente, dopo aver usufruito di tutti i mezzi e strumenti messi a sua disposizione, rivela incapacità totale di comunicare e rifiuta tutte le possibili proposte, anche quelle più immediate, sia grafiche che orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2 nullo	Nessuna	Nessuna: non sa fare	Nessuna
3 molto grave	Frammentarie, molto lacunose, non pertinenti.	Esposizione delle conoscenze con gravissimi errori. Lessico specifico inesistente.	Non riesce a compiere analisi semplici
4 grave	Molto carenti e con gravi difficoltà logiche.	Esposizione molto lacunosa delle conoscenze con gravi errori lessicali specifici.	Compie analisi e sintesi scorrette.
5 insufficiente	Superficiali, generiche e non sempre corrette.	Esposizione poco articolata, incerta e con uso impreciso del lessico. Applicazione delle conoscenze minima, incompleta e con errori.	Compie analisi parziali e sintesi imprecise.
6 sufficiente	Semplici, ma essenziali su tutti i contenuti.	Esposizione semplice e coerente. Contestualizzazione semplice, ma sostanzialmente corretta.	Compie analisi semplici ma sostanzialmente corrette.
7 discreto	Complete	Esposizione corretta e chiara anche se con qualche imperfezione. Contestualizzazione autonoma e corretta.	Rielabora in modo generalmente corretto e, guidato, sa argomentare.
8 buono	Complete e sicure con qualche approfondimento	Esposizione chiara e articolata con lessico appropriato. Contestualizzazione appropriata e con riferimenti.	Rielabora in modo autonomo e corretto.
9 ottimo	Complete, approfondite e ben articolate.	Esposizione fluida, ricca, ben articolata e puntuale: contestualizzazione approfondita e completa nei riferimenti critici.	Rielabora in modo autonomo, corretto e approfondito anche situazioni complesse.
10 eccellente	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	Esposizione fluida, ottima proprietà di linguaggio scorrevole e ricca nel lessico. Riesce autonomamente a contestualizzare interpretando in una lettura critica personale.	Rielabora in modo autonomo, approfondito e critico anche situazioni complesse.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINA: DISEGNO			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2 gravissimo /nullo	Molto scarse e parziali	Nessuna: non sa fare	Nulla o parziale
3 molto grave	Frammentarie, molto lacunose, parzialmente non pertinenti.	Gravissimi errori	Scadente manualità grafica, disordine e grave imprecisione
4 grave	Molto carenti e con gravi difficoltà.	Gravi errori specifici	Forti imprecisioni grafiche, scorretta impostazione esecutiva, disordine
5 insufficiente	Superficiali, generiche e non sempre corrette.	Minime, incomplete e con Errori	Imprecisione grafica, uso non sempre corretto delle indicazioni nell'impostazione esecutiva
6 sufficiente	Semplici, ma essenziali su tutti i contenuti.	Semplici ma coerenti.	Accettabile impostazione grafica e applicazione delle indicazioni esecutive
7 discreto	Complete	Corrette e complete anche se con qualche imperfezione	Buona impostazione grafica, uso corretto delle indicazioni grafiche, ordine e precisione
8 buono	Complete e sicure	Autonome, corrette e complete	Autonomia nell'impostazione grafica e nell'applicazione delle indicazioni esecutive

9 ottimo	Complete, approfondite e ben articolate.	Autonome, sicure, corrette e complete	Proprietà esecutiva e ricercatezza grafica nell'impostazione e nell'applicazione delle indicazioni
10 eccellente	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	Personalì, autonome, sicure, corrette e complete	Elaborazione autonoma personale con padronanza e precisione grafica esecutiva appropriata

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
INSUFFICIENTE (voto: 1-5)	Lo studente possiede pochissime conoscenze, scarse, lacunose, parziali e/o frammentarie dei contenuti e non è in grado di utilizzarle con una comprensione, talvolta confusa, dei concetti.	Lo studente ha difficoltà ad eseguire procedimenti logici, a classificare e ordinare con criterio. Usa degli strumenti e delle tecniche inadeguate. Solo seguito riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Applica in modo parziale e impreciso le informazioni.	Lo studente non presenta competenze specifiche. Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo però prestazioni non adeguate alle richieste poichè ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. Usa in maniera imprecisa il linguaggio specifico.

**SUFFICIENTE
(voto 6)**

Lo studente ha acquisito una conoscenza complessiva ed essenziale dei contenuti che sa utilizzare in alcune circostanze e sa applicare in maniera elementare le informazioni.

Lo studente ha sufficiente capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Ha difficoltà ad individuare le questioni ed analizzarle. Prende parte al dialogo comune solo se sollecitato.

Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali. Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste. Evince i concetti più importanti ed ha capacità di comprensione e di lettura degli argomenti di studio. Espone in modo corretto ed usa accettabilmente il linguaggio specifico.

**BUONO
(voto: 7- 8)**

Lo studente ha acquisito una conoscenza buona, puntuale, completa e organizzata dei contenuti fondamentali, proposti dal percorso didattico, è in grado di riutilizzarli e di assimilarne i concetti.

Lo studente applica in modo sicuro e autonomo le conoscenze acquisite per la soluzioni di problemi e nella deduzione logica. Coglie con prontezza le strategie risolutive. Prende parte al dialogo comune in maniera adeguata.

Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze. Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina, sa riconoscere le problematiche chiave degli argomenti. Ha coerenza argomentativa ed un'efficace padronanza di mezzi. Espone chiaramente e in modo sicuro con uso approfondito e corretto del linguaggio specifico.

**DISTINTO
(voto 9)**

Lo studente è in grado di integrare i contenuti degli argomenti con apporti personali e con quelli disciplinari, grazie ad una conoscenza completa e organica che sa rielaborare in maniera approfondita e in modo interdisciplinare.

Lo studente sa cogliere, nell'analizzare i contenuti, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà anche in modo problematico. Svolge approfondimenti autonomi e personali nonché analisi critiche. Prende parte al dialogo comune in maniera chiara e sa esprimere il

Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica. Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazione e cogliendo correlazioni tra più discipline. Lo stile espositivo è personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio

proprio parere.

specifico.

**OTTIMO
(voto 10)**

Lo studente padroneggia in maniera ordinata e completa i contenuti con proprietà di linguaggio, apporti e approfondimenti personali e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.

Lo studente evidenzia un interesse spiccato verso i saperi, una positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e una notevole capacità di risolvere quelli nuovi. Svolge approfondimenti autonomi e personali, nonché analisi critiche. Prende parte al dialogo comune in modo appropriato, esprime il proprio parere in modo corretto e critico.

Lo studente è in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni. Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo e originale cogliendo correlazioni tra più discipline. Espone in maniera chiara ed autonoma ed usa con padronanza e in modo appropriato e critico il linguaggio specifico.

Carini, lì

Firma Del Docente

Prof.ssa Prestigiacomio Domenica

**IRC
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TEST D'INGRESSO E FINALI**

VALUTAZIONE GIUDIZIO	Lo	
	Studente: Conoscenze	Abilità
INSUFFICIENTE (voto: 1-5)	Conosce i contenuti in modo alquanto lacunoso e frammentario	Riconosce in modo inadeguato il linguaggio specifico
SUFFICIENTE (voto 6)	Possiede la conoscenza dei contenuti essenziali	Riconosce sufficientemente la terminologia specifica
BUONO (voto: 7- 8)	Ha acquisito in modo corretto i contenuti	Riconosce ed individua in maniera corretta il linguaggio specifico

DISTINTO (voto 9)	Conosce i contenuti in modo approfondito	Riconosce ed individua in maniera corretta il linguaggio specifico utilizzandolo con padronanza
OTTIMO (voto 10)	Padroneggia in maniera completa i contenuti	Riconosce ed individua ed usa in maniera corretta il linguaggio specifico utilizzandolo con piena padronanza

PUNTEGGIO OTTENUTO ALUNNO _____ VALUTAZIONE _____

Minore di 6 Insufficiente

6 /12 Sufficiente

8/12 Buono

10/12 Distinto

12/12 Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE
CDC A18 FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

INDICATORI - DESCRITTORI	PARAMETRI	P.
Conoscenza e pertinenza degli argomenti	completa e appropriata	3
	corretta e adeguata	2,5
	essenziale ma non approfondita	2
	superficiale e generica	1,5
	frammentaria e lacunosa	1
	scarsa e confusa	0,5
Utilizzo del linguaggio specifico	corretto e appropriato	2
	corretto seppur semplice	1,5
	impreciso	1
Capacità di analisi e sintesi	corrette e puntuali	2
	semplici ed essenziali	1,5
	inadeguate	1
Capacità di rielaborazione di dati e informazioni	coerenza e organicità	3
	collegamenti semplici e logici	2
	difficoltà di stabilire collegamenti	1
		---/10